



## Verbale

# Consiglio comunale del 1. Luglio 2019 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato in seduta di aggiornamento con le seguenti

### TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 13 maggio 2019;
2. **MM N. 66 /2018**  
Revisione del Piano regolatore Città di Mendrisio / Quartiere di Besazio;
3. **MM N. 87 /2019**  
Cessione a favore della Città di Mendrisio delle particelle private n.ri 2019 e 2082 RFD Mendrisio in Via Nizzola;
4. **MM N. 91 /2019**  
Bilanci consuntivi 2018 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi;
5. **MM N. 92 /2019**  
Bilanci consuntivi 2018 Aziende Industriali Mendrisio;
6. **MM N. 95 /2019**  
Investimento riguardante la parte informatica delle sedi ECAM – Quota parte a carico della Città di Mendrisio;
7. **MM N. 98 /2019**  
Risposta alla mozione presentata in data 23 giugno 2016 dalla Consigliera comunale Claudia Crivelli Barella sul tema "Per una gestione ecosostenibile dei rifiuti durante eventi e feste";
8. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali: ALBERTALLI Benjamin, ALLIO Alessio, BATTAGLIA-RICHI Evelyne, CALDERARI Tiziano, CANONICA Claudio, CARRARA Andrea, CARRARA Daniela, CARRI Andrea, CERÈ Emiliana, FOLETTI Flavio, HOEHLE Dominik, KOPKIN Vedat, MANZOCCHI Gabriele, PESTELACCI Luca, PFISTER Filippo, POLO Alessandro, PUSTERLA Gianluca, ROSSI Matteo, TRENTO Fiorenza.

1.	AOSTALLI Manuel	22.	GHISLETTA Andrea
2.	BERETTA PICCOLI Luca	23.	MERONI Monica
3.	BERNARDI Marion	24.	PADLINA Gianluca
4.	BIANCHI Grazia	25.	POLONI Giovanni
5.	BIANCHI Marcella	26.	POMA Fabrizio
6.	BIANCHI Orio	27.	PONTI Gabriele
7.	BORDOGNA Niccolò	28.	REZZONICO Nicola
8.	BOSSHARD Vera	29.	ROBBIANI Massimiliano
9.	BRENNI TONELLA Raffaella	30.	ROMANINI Gianluca
10.	CERUTTI Massimo	31.	ROSSI Davide
11.	COMMENT Florian	32.	RUSCA Gualtiero
12.	CONCONI Alberto	33.	RUSCONI Lorenzo
13.	CRIMALDI Vincenzo	34.	SISINI Cesare
14.	CRIVELLI BARELLA Claudia	35.	SPADINI Enrico
15.	CROCI Andrea	36.	STANGA Daniele
16.	FITAS Davina	37.	STANGA Giacomo
17.	FONTANA Tiziano	38.	STEPHANI Andrea
18.	FOSSATI Renzo	39.	SUTTER Nadir
19.	FRAPOLLI Stelio	40.	TELA Alessandra
20.	FUMAGALLI Angelo	41.	VALTULINI Patrick
21.	GEHRING AMATO Françoise		

Eseguito l'appello nominale e costatata la presenza di 41 Consiglieri all'inizio della seduta, la Presidente dichiara aperta la seduta.

## I. TRATTANDA

### Approvazione verbale della seduta del 13 maggio 2019

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 13 maggio 2019, **che è approvato con 38 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 13 maggio 2019.

## II. TRATTANDA

### Revisione del Piano regolatore Città di Mendrisio / Quartiere di Besazio

La Presidente richiama il MM N. 66 /2018 e i rapporti:

- della maggioranza della Commissione della Pianificazione che ne raccomanda l'accettazione con l'emendamento relativo la richiesta di mantenimento del vincolo di passo pedonale pubblico attraverso il mappale n. 226 RFD Mendrisio / sezione Besazio.
- di minoranza del Commissario della Commissione della Pianificazione Fontana Tiziano che ne raccomanda l'accettazione con i seguenti emendamenti:
  - Regolamento edilizio:
    - Art. 22 b) Zona intensiva per l'abitazione di completazione del nucleo CN;
    - Art. 32 Piani di quartiere;
    - Art. 33 a) Beni culturali protetti;
  - Regolamento edilizio dei piani di quartiere:
    - Art. 1 PQ Piani di quartiere
    - Art. 3 PQ2 Piano di quartiere a monte del nucleo storico.
- di minoranza della Commissaria della Commissione della Pianificazione Bianchi Grazia che ne raccomanda l'accettazione con i seguenti emendamenti:
  - Regolamento edilizio dei piani di quartiere:
    - Art. 3 PQ2 Piano di quartiere a monte del nucleo storico cpv. 1 cifra 10 Sistema viario; cpv. 2 Parametri edificatori lett. a) e b).

Ella richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC:  
*"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale".*

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Sisini Cesare.

#### **Consigliere Sisini Cesare:**

Possiamo finalmente dire che dopo tanti anni questo importante atto pianificatorio ritorna in discussione in sala del Consiglio comunale. Era stato il precedente Consiglio comunale dell'allora Comune di Besazio l'11/12 marzo 2013 dove ha dato la propria decisione. Dopo i fatti dell'annullamento da parte del Consiglio di Stato, il Municipio di Mendrisio ha ripreso il complesso iter, per ridefinire e portare a termine il Piano Regolatore del Quartiere di Besazio. L'esito di questa nuova revisione del Piano regolatore è stato apprezzato pure dal Dipartimento del territorio, dove nell'Esame preliminare del 2016 cita: "la bontà complessiva del progetto di revisione del Piano Regolatore, sia nel contesto del nuovo Comune aggregato, sia rispetto agli obiettivi e scopi pianificatori definiti nel Piano Direttore cantonale, nella Legge sulla Pianificazione del Territorio e nella Legge sullo Sviluppo Territoriale, segnatamente in ordine alla tutela del paesaggio nelle sue componenti antropiche e naturali, rispettivamente del territorio agricolo. Di particolare rilevanza e merito sono le scelte di preservare liberi da edificazioni il versante a monte del nucleo storico, il pregiato comparto agricolo in località Vendembíe, così come l'attenzione riservata al comparto Sanc (futuro autosilo) tassello determinante nella lettura e nella valorizzazione della trama dell'insediamento storico. Anche se suscettibili di affinamento, va riconosciuto al Municipio una particolare attenzione e sensibilità pure nel gestire il processo di trasformazione di due comparti sensibili al margine del nucleo storico. Vale a dire le nuove disposizioni per la Zona residenziale con prescrizioni speciali nella parte bassa del nucleo e rispettivamente i due Piani di Quartiere". Inizierei proprio da

quest'ultima affermazione, nel dire che proprio i due Piani di Quartiere hanno movimentato l'attenzione della Commissione della Pianificazione. Due situazioni differenti tra loro. Se per il primo definito come PQ1 la soluzione adottata dal Municipio di limitare lo spazio edificabile nella continuazione del nucleo è stata ben condivisa dai commissari. Nel secondo, il PQ2 ci troviamo con ben due emendamenti da decidere. Per la maggioranza della Commissione le impostazioni scritte nel nuovo Regolamento edilizio sono sufficienti. Basti sapere che per poter edificare sui tre mappali (22, 23 e 24) è necessario condividere un progetto comune che definisca cosa e come si desidera costruire. Tramite questo progetto al momento della presentazione della richiesta di una licenza edilizia, permetterà al Municipio di porre le dovute attenzioni ai progettisti nei confronti di questo ultimo spazio edificabile a margine del nucleo. Le proposte di emendamento nel PQ2 mettono in discussione la stessa revisione del Piano Regolatore. Nella prima proposta di ridurre i valori edificabili, queste sono quanto meno troppo riduttive in un contesto come quello indicato, mancando anche di un'analisi edilizia appropriata. Tantomeno la seconda proposta di emendamento che ne richiede lo stralcio dell'intero PQ2 non sarà sostenuta dal nostro Gruppo. Continuando su altri temi, vi sono altri aspetti interessanti dati dalla Revisione del Piano regolatore che sono stati inseriti nel Regolamento edilizio, e mi riferisco ai Beni Culturali Locali. Un contesto nuovo e mai segnalato nel PR. Gli oggetti presenti riportano nelle loro caratteristiche quanto di valore storico-culturale il territorio del Quartiere di Besazio possiede. Nella discussione con il Dipartimento erano emerse anche altre testimonianze ma la loro situazione di conservazione era alquanto poco realizzabile. Mi riferisco alla corte Palazzetta, dove una richiesta di riconoscimento tra i BCL mal si addice, visto l'attuale stato di conservazione precario e poco chiaro nella possibilità di restauro di questa impronta del passato. Oppure anche la richiesta della ex casa del Municipio, ora sportello di Quartiere, nell'inserire questo vincolo sulla proprietà comunale. L'ultimo aspetto che però mette d'accordo i tre rapporti stilati dalla Commissione di pianificazione, riguarda la ripresa dalla precedente e ancora valida pianificazione di Besazio risalente al 1980, del percorso pedonale su via Civasca. Questo con l'intento che il Municipio, una volta concluso l'iter pianificatorio, riprenda contatto con il privato e iscriva a Registro fondiario questo importante passaggio pubblico. Molto probabilmente questo percorso dovrà essere negoziato con il proprietario, sia per una semplificazione dello stesso tracciato (attualmente lo stesso prevede che transiti proprio dinanzi a casa sua), sia per stabilire un eventuale indennizzo di passaggio. Prima di arrivare alle conclusioni, permettetemi un'ultima riflessione al riguardo del compendio sulle Unità Insediative. Come si legge nella risposta data dal Municipio su questa tematica, dove si cela nell'impossibilità di rendere pubblico questo documento, sul fatto che i dati risalgono al 2015 e pertanto non hanno possibilità di essere divulgati così come sono raccolti, riportando uno stato troppo incerto. Mi chiedo come il Municipio intende procedere in vista della prossima conclusione dello studio del Piano Direttore comunale, così d'avere le basi d'approccio nelle complesse revisioni totali dei 10 Piani Regolatori che compongono la pianificazione del resto della Città di Mendrisio. A conclusione di quanto esposto porto il sostegno alle disposizioni del Messaggio Municipale N. 66 /2018 nonché all'emendamento di passaggio pubblico e a nome del Gruppo Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali chiedo di approvare il Messaggio municipale. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Spadini Enrico:**

Il Gruppo Lega-UDC-Indipendenti, dopo esame degli atti, ha constatato i seguenti punti.

- 1) La Revisione è conforme alle regole attuali e dove ci sono state modifiche queste sono a favore della conservazione del paesaggio e dei beni culturali di Besazio.
- 2) L'esame preliminare del Dipartimento del Territorio attesta al Municipio l'adeguamento agli indirizzi auspicati da Cantone e Confederazione
- 3) La Commissione ha posto al Municipio tutte le domande che erano necessarie a una formulazione ponderata delle proprie considerazioni.

4) I sopralluoghi effettuati hanno permesso una presa di posizione attenta ai diversi punti in esame

Mappali 22,23 e 24 (Piano di Quartiere 2)

Il Municipio ha voluto mantenere l'edificabilità di tali proprietà e ne ha spiegato i motivi (in sostanza l'edificabilità, permettendo unicamente un'edilizia di qualità e capace di integrarsi nel tessuto del nucleo), prevedendo un vincolo di Piano di Quartiere.

Il rapporto di minoranza presentato dai Verdi ritiene che il Piano Regolatore di Besazio non sia conforme alla Legge Federale sulla Pianificazione del Territorio. A nostro parere, se il Dipartimento del Territorio del Cantone Ticino approva il lavoro svolto del Municipio di Mendrisio, che tiene conto della situazione attuale, questa Pianificazione se pure è da considerarsi conforme alle attuali norme, non è ancora abbastanza attenta alla situazione particolare del nucleo di Besazio. Riteniamo indiscutibile che occorra restare attenti agli sviluppi futuri e agire in tutti i modi possibili per favorire uno sviluppo armonioso e attento del nostro territorio. Costatiamo che il Municipio sta lavorando in questo senso. Grazie a nuove norme, nel nucleo si punterà sempre più sulla conservazione e riattazione (vedi nuove norme di Piano Regolatore). In questo caso particolare, riteniamo che le raccomandazioni dell'ISOS possano avere la precedenza e avere più senso dell'intenzione di una "completazione del nucleo". Condividiamo perciò le preoccupazioni espresse nel rapporto di minoranza della Signora Grazia Bianchi. Questa presunta "completazione del nucleo" è ferma da almeno la metà dell'ottocento (vedi mappa del 1854 presentata a pag. 8/16 nel rapporto firmato dal Consigliere Tiziano Fontana per il Gruppo dei Verdi) e non è stata più richiesta da nessuno. Occorre richiamare come l'ultima domanda di costruzione risalga all'ormai lontano 1999 e, con ogni probabilità già venti anni fa, vista la situazione sul terreno, pur con norme più "larghe" di quelle attuali, non se n'è fatto niente. Già l'accesso è estremamente difficile, tale da rendere fortemente dubbia la convenienza di qualsiasi nuova costruzione secondo le nuove norme, da qui, un "non azionamento" si trasformerebbe semplicemente nel consolidamento di una situazione di fatto e delle raccomandazioni espresse dall'ISOS. Perciò, in conclusione, pur condividendo gran parte del contenuto del rapporto di maggioranza, riteniamo che alcune osservazioni fatte notare nel rapporto di minoranza firmato da Grazia Bianchi e, soprattutto, le osservazioni contenute in quello dei Verdi, a firma Tiziano Fontana che sottolinea pure la questione, qui non approfondita, della necessità di armonizzazione tra i Piani Regolatori dei vari ex Comuni. Vediamo pure la volontà di miglioramento esistente da parte del Municipio. Queste sono le osservazioni che ci portano a considerare, in questo caso, il rapporto di minoranza dei Verdi quello che più si avvicina ai principi da noi difesi in favore della popolazione della nostra Città, già ampiamente penalizzata da una sempre maggiore urbanizzazione. Di conseguenza, in questo caso, sosteniamo il Rapporto di minoranza dei Verdi. Per quanto concerne lo stralcio del vincolo di passo pubblico al mappale 226 RFD Besazio. Premesso che per quanto riguarda lo stralcio del vincolo di passo pubblico iscritto al mappale 226, ma non a registro fondiario, tutti i Commissari sono concordi nel proporre un emendamento nel senso di mantenere lo status quo e quindi non stralciare il diritto di passaggio pedonale (unicamente ed esclusivamente pedonale, occorre sottolinearlo), ma mantenerlo come si legge nei piani attuali. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliera Bosshard Vera:**

Una delle sfide attuali più grandi della nostra Città è lo sviluppo futuro del nostro territorio. Con il Messaggio Municipale N. 66 /2018 decideremo tra poco quale indirizzo dare al Quartiere di Besazio con la revisione del Piano Regolatore. Una revisione iniziata già nel 1999 dall'allora Comune di Besazio che è poi stata annullata a seguito di un ricorso da parte del Consiglio di Stato, poi ripresa dal Municipio di Mendrisio cercando di rispettare quanto già deciso dal precedente legislativo operando le modifiche di merito. Quanto proposto oggi è il risultato di un attento lavoro che cerca di bilanciare le priorità del Quartiere mantenendone le sue qualità e riprendendo le esigenze attuali della popolazione. La Commissione della Pianificazione in questi mesi ha approfondito più volte

questo Messaggio Municipale con riunioni, ponendo domande al Municipio e con sopralluoghi che ci hanno permesso di meglio comprendere la situazione. Tra le principali modifiche troviamo: Il comparto Sanc, con la costruzione di un autosilo interrato e un'area verde soprastante, una soluzione che permetterà agli abitanti del nucleo di poter usufruire di un maggior numero di posteggi, numero attualmente molto ridotto rispetto alle esigenze. Il comparto Sanc permetterà di avere a disposizione un'area verde sul tetto dello stesso autosilo. Il risultato sarà un valore aggiunto per la popolazione del Quartiere. Il Piano di Quartiere 2, con la proposta del Municipio di permettere l'edificabilità dei mappali 22,23 e 24 in modo tale da poter completare il nucleo. Un'edificabilità dibattuta in Commissione ma che a nostro avviso proprio per quel suo ruolo di completamento del nucleo è in sintonia con la proposta. I comparti Cios e Vendemiée con la proposta di rinunciare ad azzonare nuovi comparti edificabili. Lo stralcio del vincolo di passo pubblico iscritto al mapp 226 RFD per la quale si propone un emendamento con la possibilità di mantenere il vincolo di passo pedonale. Il Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani ritiene che questa proposta di revisione di Piano Regolatore per il Quartiere di Besazio sia un buon compromesso tra le esigenze del Quartiere e quelle della popolazione e per questo motivo porto l'adesione del mio Gruppo al Messaggio Municipale N. 66 /2018. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliera Bianchi Grazia:**

Abito a Besazio da 20 anni e ho seguito il tortuoso iter della Revisione del Piano Regolatore quasi dall'inizio con le sue lungaggini e costi in continua crescita. Durante la fase di pubblicazione del 2013 il Gruppo della Sinistra di allora aveva inoltrato le proprie osservazioni, la più importante delle quali riguardava il Cios, il bel terreno pianeggiante posto sopra il nucleo del paese poco distante dalla chiesetta di Sant'Antonino, coltivato a vigna ma in zona edificabile. L'ex Municipio di Besazio aveva addirittura tentato di favorirne l'edificazione. Noi chiedevamo che fosse destinato effettivamente all'agricoltura. Il Dipartimento del Territorio aveva dato seguito alla nostra richiesta e nel suo esame preliminare affermava che quel terreno andava non azzonato e ne spiegava motivazioni e aspetti legali. Avevamo pure chiesto l'istituzione di una zona di pianificazione che ha scongiurato la costruzione di sei case contigue nel parco di Villa Battaglini (il Sanc per intenderci) un parco che dalla casa arriva fino alla cantonale, oggetto di annose trattative prima tra il vecchio Municipio e il proprietario poi riprese da Mendrisio con miglior esito. Ora, previo accordo del Consiglio comunale all'acquisto di una parte del terreno, si dovrebbe realizzare un autosilo sotterraneo, sopra il quale ci sarà spazio per un piccolo parco pubblico. L'autosilo permetterà di liberare la piazza della chiesa dalle auto e di garantire alcuni stalli a chi organizza attività e eventi nella sala multiuso, molto richiesta anche da fuori Quartiere. Su indicazione del Cantone è stato inoltre assegnato alla zona agricola anche un vasto appezzamento, chiamato Vendemiée, che si voleva conservare per eventuali attrezzature pubbliche, scopo poi venuto meno. Fin qui alcuni importanti aspetti positivi del progetto di revisione Piano Regolatore, revisione che ovviamente mi piacerebbe votare, dopo tanti anni che ne seguì la storia, cosa che noi potremo fare solo se gli emendamenti che proponiamo per il Piano di Quartiere 2, saranno accolti. La revisione in discussione prevede infatti la possibilità di edificare in via Cava, una stradina del nucleo larga, in corrispondenza del PQ2 solo 2 m 40, edifici alti fino a 9 m a filo della strada (vedete una foto della stradina a pagina 6 del mio rapporto). Edifici che, se sfruttassero gli indici previsti dal Regolamento edilizio, creerebbero un vicolo angusto, toglierebbero luce alle case esistenti e ne darebbero poca a quelle nuove. Sarebbe infatti impossibile realizzare quanto previsto ossia, e cito, "inserire a Piano Regolatore una regolamentazione che consenta la realizzazione di nuovi edifici, con l'obiettivo di riqualificare la situazione esistente per quanto necessario, e mantenere allo stesso tempo i valori paesaggistici, urbanistici e storici esistenti". Intenti a nostro parere impossibili da conciliare. Ammettendo che abbia senso mantenere su quei mappali una zona edificabile, crediamo che essa debba essere commisurata al contesto e non a diritti edificatori

precedenti (vedi Piano Regolatore 1980). Il PQ2 prevede invece un incremento edificatorio, pari a quasi il raddoppio di quello esistente sul quel lato della Via Cava, un incremento secondo noi davvero eccessivo in quel delicato contesto. Per questo chiediamo che, pur mantenendo le altezze previste, sia ridotto di almeno la metà l'ingombro, ossia che non si costruisca a filo della strada ma che si lasci uno spazio libero, a beneficio anche delle eventuali nuove costruzioni. Mi si dice che è corretto completare i nuclei con edifici dalle dimensioni di quelli esistenti, ma perché non completarli invece con giardini e orti? Ce n'è un bell'esempio nel vicolo parallelo alla Via Cava, dietro un muro che costeggia un tratto di Via Chiusa c'è un giardinetto che dà respiro alla casa cui appartiene ma anche a quelle vicine. Del resto il Piano regolatore è ampiamente dimensionato visto che la contenibilità massima è indicata nel rapporto di pianificazione in 1480 Unità Insediative, di cui 1160 abitanti, mentre lo sviluppo previsto per il 2030 è di 1081 UI, di cui 853 abitanti, a fine 2018 gli abitanti erano 627. Non crediamo dunque che sussista la necessità di inserire 28 UI in un punto delicato del nucleo. Tanto più che per i mappali contigui 18 e 19 è stata presentata una domanda di costruzione per la riattazione di due vecchie case dove verranno ricavati 5 appartamenti. Molto problematica, per non dire assurda, è secondo noi anche la possibilità di realizzare posteggi sotterranei o integrati negli edifici principali, per due motivi sostanzialmente: l'esiguità dello spazio stradale - che già ora rende difficoltosa l'entrata nel vicolo - permetterebbe di accedere alla corte solo creando un'apertura molto ampia e creerebbe problemi nel caso in cui due auto si incrociassero nella stradina, per non parlare dell'intervento invasivo nel caso si dovesse rendere necessaria una rampa. Non per niente il Regolamento edilizio prevede che nel nucleo la formazione di posteggi è ammessa "solo nella misura in cui la situazione particolare lo consenta, ovvero quando possono essere inseriti convenientemente in relazione agli accessi e alle superfici utilizzate". Francamente nessuna di queste condizioni mi sembra data in Via Cava. Ricordo inoltre che a circa 200 metri di distanza nei prossimi anni sarà, come detto, realizzato un autosilo. Proponiamo dunque due emendamenti volti a escludere la formazione di posteggi e a ridurre gli indici di sfruttamento e di occupazione previsti per il PQ2. Infatti anche nel *Rapporto di pianificazione* si può leggere che si rinuncia a fissare indici minimi diversi da zero ( questo cosa è molto interessante) perché "potrebbero impedire la realizzazione di interventi di minore entità, con impatto minore ed infine rispettosi del contesto ed in particolare degli spazi liberi". In altre parole: sfruttando le possibilità massime non si rispetterebbero né il contesto né gli spazi liberi. Sosterremo inoltre l'emendamento del rapporto di maggioranza relativo al passaggio pedonale, che come già detto dal collega Sisini, bisognerebbe modificare leggermente il tracciato. In conclusione, premesso che la cosa migliore sarebbe non costruire sui mappali 22, 23, 24, e limitarsi a rinnovare vecchie case, io vi invito, colleghe e colleghi, a votare il Messaggio Municipale 66/2018 con i gli emendamenti al Regolamento edilizio dei Piani di Quartiere proposti nel mio rapporto che saranno letti nel dettaglio dalla Presidente. Un discorso a sé lo meriterebbero gli aspetti naturalistici: alle pagine 43, 44, 45 del Rapporto di pianificazione si parla delle zone di protezione della natura e si fa accenno al Decreto di protezione di Pre Murin, Vigna, che al momento dell'allestimento della revisione del Piano Regolatore non era ancora disponibile mentre ora lo è, e fino a metà agosto. Vi invito a consultarlo perché è molto interessante. Mendrisio ha dunque deciso di inserire il perimetro dell'area protetta come elemento di importanza locale, mentre intende tener conto del Decreto di protezione nell'ambito di una prossima procedura pianificatoria. Chi ha già dato uno sguardo al Decreto di protezione avrà potuto notare la ricchezza di fauna e flora delle zone interessate, in parte paludi d'importanza nazionale. Lo stato di conservazione è giudicato nel complesso discreto ma sono indicate situazioni cui va posta attenzione e rimedio, in particolare andranno risolti alcuni aspetti puntuali legati ad attività agricole troppo intensive. Sono segnalati anche abusi che andranno risanati. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Fontana Tiziano:**

il Piano Regolatore di Besazio presenta due aspetti politicamente rilevanti:

1. esso risale al 1980 e non è conforme alla Legge Federale sulla pianificazione del territorio (LPT), come ammesso nel Rapporto di pianificazione – Programma di urbanizzazione dicembre 2017, fatto che ha conseguenze fondamentali in merito alle zone edificabili esistenti;
2. è un Piano Regolatore che già nel 2009 risultava essere "ampiamente dimensionato", come scriveva il Dipartimento del territorio nel suo Esame preliminare, e che oggi possiamo definire "sovradimensionato" visti i dati contenuti nel Messaggio Municipale. Infatti, se nel 2009 il Piano Regolatore analizzato dal Dipartimento del Territorio aveva un margine teorico di 300 unità, il Piano Regolatore proposto con questa variante avrà un margine teorico di addirittura 399 unità.

Le ipotesi di sviluppo elaborate dal pianificatore Planidea SA indicano, fino al 2030, incrementi decennali del 20% di abitanti, del 10% di posti di lavoro e del 35% di posti turistici. Ora, quanto di questa previsione di crescita si fonda su calcoli tecnici e dati statistici e quanto, invece, è determinata dalla volontà politica (che è stata definita «prospettive di sviluppo» nel Rapporto di pianificazione) legata alla decisione di fare di Besazio un Quartiere residenziale (come indicato nei vari Programmi d'Agglomerato del Mendrisiotto)? A questa domanda posta in sede commissionale non è stato risposto con una valutazione politica (cfr. documenti allegati al mio rapporto). Rispondono però i dati: a pagina 12 del Rapporto di pianificazione si indica che l'incremento demografico «ha subito un rallentamento dagli anni '90 sino ad oggi. È tuttavia da notare che l'ulteriore riduzione che si registra dal 2010, è in parte dovuta al cambiamento del metodo statistico di raccolta dei dati; ora ci si basa infatti sul registro dei dati» e che «in conclusione, si può affermare che Besazio, nonostante il calo degli ultimi anni, continua ad essere attrattiva per la residenza». L'aumento di unità insediative è quindi dato più dalla volontà politica che non da dati tecnici o statistici oggettivi. Pertanto, i due elementi sopra citati – vale a dire la non conformità alla LPT e il sovradimensionamento – dovrebbero condurre a una riflessione più generale sulla contenibilità dei Piani regolatori estesa all'intero territorio del nuovo Comune di Mendrisio, aspetto che manca nel Messaggio Municipale e che sollecitiamo dal 2013. Nel merito del Messaggio Municipale vi sono alcune osservazioni da fare visto che, malgrado le due criticità sopra indicate, il Gruppo dei Verdi chiede di approvare il Messaggio Municipale a precise condizioni:

- a) la prima osservazione è che tutti i Gruppi politici condividono la proposta di non azzonare i terreni nelle località Ciòs e Vendemiée, suggerita dal Dipartimento del territorio nel 2009. Il non azzonamento di questi terreni è la conseguenza della non conformità del Piano Regolatore alla LPT e quindi non comporta indennizzi d'espropriazione, come sarebbe per il Piano di Quartiere 2 (PQ2).
- b) un altro aspetto condiviso dal Gruppo è la decisione unanime della Commissione della Pianificazione di mantenere nel Piano Regolatore il vincolo di passo pubblico iscritto sul mappale n. 226 Besazio, che il Municipio invece ha proposto, nel suo messaggio, di togliere: il Gruppo dei Verdi sostiene l'emendamento presente nel rapporto di maggioranza Sisini-Pestelacci. Riteniamo che quel percorso sia molto utile e che debba essere concretizzato in breve tempo così da permettere alla popolazione di usufruirne in piena legalità.

Il Gruppo dei Verdi propone però due emendamenti: il primo riguarda il Piano di Quartiere 2 e il secondo i beni culturali di interesse locale.

1. In merito ai beni culturali il nostro Gruppo appoggia le indicazioni fornite dal Dipartimento del Territorio nei suoi due esami preliminari, quello del 2009 e quello del 2016. Oltre ai due oggetti d'interesse cantonale si condivide l'inserimento degli altri, peraltro pochi, beni culturali d'interesse locale suggeriti dal Cantone.
2. Analizzando le zone edificabili una riflessione si impone sul nucleo storico e, in particolare, sul Piano di Quartiere 2 (PQ2).

Il nucleo storico di Besazio mantiene ancora oggi la sua struttura originaria che presenta buone qualità storico-architettoniche e situazionali, nonché «notevoli» qualità spaziali, come riconosce l'Inventario federale degli insediamenti da proteggere ISOS. La Zona di completazione del nucleo non tiene conto, in particolare per il PQ2, di quanto dicono gli esperti dell'ISOS e le considerazioni contenute nei documenti allegati al Messaggio Municipale non portano alcuna valida motivazione né analisi urbanistica né storico-architettonica a sostegno della necessità di "completare" il nucleo permettendo l'edificazione dei fondi 22-23-24 situati in via Cava. I parametri edilizi che regolano il PQ2 permetteranno la costruzione di edifici fuori scala la cui mole distruggerebbe la struttura urbanistica e la sostanza storica di via Cava. Inoltre, dalle verifiche effettuate in Commissione, i tre fondi in questione non sono stati oggetto di domande di costruzione negli ultimi 15 anni. In ogni caso la richiesta di togliere i tre fondi che compongono il PQ2 dalla zona edificabile si configura come non azzonamento, procedura che non comporta indennizzi. Considerato quindi il valore del nucleo storico di Besazio e le indicazioni degli esperti dell'ISOS e dell'IFP nonché il fatto determinante che il Piano Regolatore di Besazio non è conforme alla LPT, si ritiene indispensabile stralciare il PQ2 dalla zona edificabile, come da emendamento proposto.

In conclusione in caso di accoglimento degli emendamenti proposti il Gruppo dei Verdi voterà a favore del Messaggio Municipale, altrimenti voterà contro. (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Intervengo a titolo personale sulla proposta di emendamento contenuta nel rapporto di maggioranza, con la quale la maggioranza dei Commissari della Commissione della Pianificazione propongono di mantenere il vincolo di passo pubblico sul mapp. 226 RFD Besazio, attualmente ancora presente sulle rappresentazioni grafiche del Piano Regolatore in vigore. Nel proprio Messaggio Municipale il Municipio, dopo un brevissimo cenno sulle decisioni prese a suo tempo dal Municipio di Besazio, proponeva di eliminare il vincolo di passo pubblico, motivando la propria decisione essenzialmente sulla verifica della rete dei sentieri pedonali, che aveva indicato l'esistenza di soluzioni alternative all'attraversamento del mapp. 226 RFD Besazio. Più che quest'ultimo aspetto però, è tuttavia proprio il contenuto delle decisioni del Municipio di Besazio e delle conseguenze che hanno ingenerato il punto centrale della vicenda. Infatti, se è vero, com'è vero, che nel 2003 l'Esecutivo comunale dell'ex Comune di Besazio, pur in presenza di un vincolo di passo, che già presente all'epoca a livello pianificatorio, ha rilasciato al proprietario del fondo una licenza edilizia per la posa di un cancello e di due barriere, con l'evidente conseguenza di inibire la percorrenza del passaggio per il pubblico, allora dobbiamo iniziare a considerare il fatto che (a) al privato non può evidentemente essere mosso alcun rimprovero per il fatto di aver chiuso la propria proprietà e (b) che rimettere in discussione una decisione cresciuta in giudicato è un esercizio affatto scontato e che, oltre potersi rivelare assai complesso, potrebbe risultare estremamente oneroso, sia in termini di spese legali, che per eventuali indennizzi di natura espropriativa, che potrebbero dover essere corrisposti. Il tutto magari in un contesto che potrebbe andare ben al di là della semplice questione del cancello e delle barriere, giacché mi pare che ben difficilmente si potrebbe far astrazione dal considerare le conseguenze che la riapertura al pubblico di un passaggio che è rimasto inutilizzato per oltre vent'anni possono avere per il valore del fondo. Di primo acchito devo confessare che anch'io leggendo il rapporto sono caduto nell'errore di considerare la problematica dalla semplice prospettiva del mantenimento di un vincolo preesistente. Ad essere decisivo è invece quanto deciso molti anni fa dal Municipio di Besazio, che volenti o nolenti ha comunque determinato una situazione giuridica chiara, alla quale il privato può e potrà legittimamente richiamarsi. In questo senso si comprende la centralità della premessa contenuta nel Messaggio Municipale che stiamo discutendo questa sera, e la scelta del Municipio di Mendrisio che sostanzialmente ci ha proposto semplicemente ed avvedutamente di tirare le dovute conseguenze delle decisioni prese in precedenza. Scelta

che mi è parsa e mi pare oltremodo saggia, a maggior ragione a fronte del contesto generale delle finanze comunali, in sofferenza rispettivamente in difficoltà. Il sottoscritto non aderirà all'emendamento della maggioranza della Commissione. (trascrizione del testo originale)

**Consigliera Bianchi Grazia:**

Interviene in merito a quanto affermato dal Consigliere Padlina. Afferma che sarebbe interessante poter ritrovare le decisioni del Comune di Besazio. Spiega di aver parlato con delle persone che a quel tempo facevano parte del Legislativo e dell'Esecutivo di Besazio e pare che vi fosse l'intenzione di procedere con la chiusura del passaggio ad automobili e motociclette e di volerlo mantenere per pedoni e biciclette. Sembra inoltre che il Municipio di Besazio avesse chiesto un incontro con il proprietario per spiegare queste intenzioni, ma il colloquio non ha mai avuto luogo, e non ne conosce i motivi. Una piccola parte degli abitanti di Besazio raggiungeva il paese in 3 / 5 minuti grazie a quest'accesso, mentre adesso devono camminare lungo la strada dove non c'è nemmeno un marciapiede. Le alternative ora proposte sono piuttosto distanti: una arriva al Museo Vela a Ligornetto mentre per l'altra ci si deve spostare fino a Rancate e per raggiungerla ci si discosta non poco rispetto al nucleo.

**Consigliere Stanga Daniele:**

Aggiunge che l'alternativa di arrivare a Ligornetto risulta abbastanza impraticabile poiché se dovesse piovere il tratto si trasforma in un fiume, quindi in questo senso un'alternativa da questo lato non esiste, mentre per andare a Rancate sì. Afferma che la proprietà non è attraversata perché se si ripristinasse il passaggio, il Castello non si vedrebbe nemmeno più, poiché si passerebbe a lato. Quest'accesso è molto comodo poiché in cinque minuti da Besazio si raggiunge Ligornetto.

**Consigliere Sutter Nadir:**

Ritiene che l'emendamento sia stato pensato e ragionato. Ricorda come al momento dei sopralluoghi si sia insistito sulla realizzazione di un passaggio pedonale. Non ritiene determinante la posizione precisa, può variare anche di alcuni metri, ma questo transito viene utilizzato da più persone, si tratta di un passaggio utile che fa risparmiare diverso tempo di percorrenza. Si ritiene un'opera da mantenere e da realizzare.

**Municipale Luisoni Francesca:**

Ringrazia per gli interventi, intesi a meglio comprendere l'aggiornamento del Piano Regolatore di Besazio, argomento che ha ereditato quale Capo Dicastero e sul quale si è calata da alcuni mesi in qualità di Municipale. Si tratta di un Messaggio Municipale che ha discusso e guardato in gran parte anche con la Commissione della Pianificazione e quindi alcuni dettagli sono stati condivisi ed esaminati assieme. Apprende con piacere che è ben vista questa nuova lettura del Piano Regolatore di Besazio eseguita dal Municipio di Mendrisio, che corregge in parte l'impostazione data dall'ex Comune di Besazio (2013), che prevedeva due zone edificabili, mentre oggi queste sono state liberate. Da un lato vi è quest'aspetto positivo che si somma alla realizzazione dell'autosilo in zona SANC (con lo scopo di togliere parcheggi da una parte, mentre dall'altra si va a creare uno spazio e si mantiene quel terreno verde, dove esiste un progetto di costruzione). Affrontando i dettagli e le questioni spinose: se per il PQ1 non ci sono problemi di sorta, per il PQ2 ci sono tre modi diversi di lettura. Quello che forse sta più a cuore come Dicastero Pianificazione è che questo spazio resti dedicato al nucleo. Quando si afferma che quest'area non sia edificata bisogna chiarire che fa parte comunque del nucleo; qualora non lo fosse i muri e quello che ruota attorno a questo terreno andrebbero a cadere. In Commissione vi sono sensibilità diverse, sia per quanto riguarda la questione della quantità di edificabilità come anche riguardo alla non edificabilità. Per quel che concerne i beni culturali locali può in parte dare ragione al Consigliere Fontana, quando afferma che in questo Messaggio Municipale ne sono stati accettati solo alcuni: è noto al Consigliere

Fontana che è in corso una revisione generale dei beni culturali a livello comunale. Sottolinea inoltre che è attiva una Commissione, di cui lui stesso fa parte, come anche altri Consiglieri comunali. Nell'ambito dei beni culturali d'importanza locale si sta studiando nell'insieme la Città di Mendrisio, proponendo al Cantone se alcuni di essi potrebbero entrare in quest'ottica. Ribadisce che l'analisi in corso riguarda tutti i dieci Quartieri, quindi tutto il territorio, e prende in considerazione ogni tipo di oggetto. Quelli che saranno iscritti questa sera la Commissione li prenderà come beni culturali già iscritti, così come quelli già presenti nei vari Piani Regolatori della Città. Si esprime sul vincolo presente al mappale no. 226: ringrazia innanzitutto il Consigliere Padlina Gianluca per il suo intervento che permette di meglio comprendere la complessità della situazione. Ricorda che c'è una licenza cresciuta in giudicato, quindi il Municipio dovrà chinarsi attentamente sull'argomento nel caso in cui l'emendamento fosse approvato, come anche studiare delle soluzioni le più serene possibili, cercando delle alternative di passaggio che saranno sottoposte al Legislativo. Ritiene che sia opportuno trovare un buon compromesso tra quanto di diritto privato e la volontà del Legislativo e della comunità. Come affermato, questo Piano Regolatore si concentra su un solo Quartiere: ritiene che in un certo qual modo questa particolarità vada un po' contro l'idea di aggregazione, che tendeva ad un'armonizzazione immediata di tutto il territorio. E' chiaro che quest'aspetto non è di così semplice e rapida soluzione. Il Comune si sta dotando del Piano Direttore comunale che permetterà di usufruire delle linee guida per poi arrivare a un Piano Regolatore unico. Richiama i tempi necessari per realizzare il Piano Regolatore di un singolo Quartiere, e come il Municipio abbia scelto di andare nella direzione di creare un concetto proprio della Città. Porta una buona notizia, concernente il compendio dello stato dell'urbanizzazione: il Dicastero Pianificazione ha ricevuto questa sera un'offerta, che porterà all'attenzione del Municipio, per completare i dati mancanti nel periodo che va dal 2016 a oggi. Questi dati riguardano i nuovi edifici, le nuove varianti e la nuova urbanizzazione. Si va quindi nel senso delle richieste, formulate questo consesso, da più Consiglieri comunali. Ringrazia tutti per gli interventi e ricorda che se vi è la volontà di approvare questa sera il Piano Regolatore sarà necessaria la maggioranza qualificata, quindi 31 voti favorevoli.

#### **Sindaco Cavadini Samuele:**

Afferma che il Piano Regolatore di Besazio è da lungo tempo atteso. Anche da parte sua si pone l'accento che, vista l'assenza di molti Consiglieri, per l'approvazione con o senza emendamenti dell'oggetto in esame è necessaria la maggioranza qualificata (31 voti). Se non dovesse essere approvato, si dovrà riprendere tutto dal principio.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente legge la proposta di emendamento relativa alla richiesta di mantenimento del vincolo di passo pedonale pubblico attraverso il mappale n. 226 RFD Mendrisio / sezione Besazio formulata dalla maggioranza della Commissione della Pianificazione:

*È mantenuto il vincolo di passo pubblico iscritto al mapp. 226 RFD Besazio, e meglio secondo il tracciato come risulta dall'allegato 11.*

La Presidente mette in votazione il sopraccitato emendamento, **il quale è approvato con 34 voti favorevoli, 6 contrari e 1 astenuto.**

La Presidente legge la proposta di emendamento dell'art. 22 b) Zona intensiva per l'abitazione di completazione del nucleo CN - cpv. 5 del Regolamento edilizio formulata dal Commissario Fontana Tiziano della Commissione della Pianificazione:

I cpv. da 1 a 4 rimangono invariati rispetto alla proposta formulata con il MM N. 66 /2018.

... omissis ...

5. *All'interno del perimetro di PQ indicato sul piano delle zone valgono anche le disposizioni e i parametri di cui all'Art. 32 e all'Allegato del presente regolamento.*

La Presidente mette in votazione il sopraccitato emendamento, **il quale è respinto con 16 voti favorevoli, 25 contrari e 0 astenuti.**

La Presidente legge la proposta di emendamento dell'art. 32 Piani di quartiere del Regolamento edilizio formulata dal Commissario Fontana Tiziano della Commissione della Pianificazione:

*Nel comparto di seguito elencato, delimitato nel piano delle zone, l'edificazione è soggetta a piano di quartiere ai sensi degli artt. 54 e segg. LST:*

*-PQ1 a valle del nucleo.*

*Per quanto concerne le specifiche prescrizioni si rimanda al regolamento edilizio del piano di quartiere riportate in Allegato al presente regolamento.*

La Presidente mette in votazione il sopraccitato emendamento, **il quale è respinto con 16 voti favorevoli, 24 contrari e 1 astenuto.**

La Presidente legge la proposta di emendamento dell'art. 33 a) Beni culturali protetti - cpv. 2 del Regolamento edilizio formulata dal Commissario Fontana Tiziano della Commissione della Pianificazione:

Il cpv. 1 rimane invariato rispetto alla proposta formulata con il MM N. 66 /2018.

... omissis ...

2. *Sono beni culturali protetti di interesse locale ai sensi della LBC:*

<i>Denominazione</i>	<i>Mapp.</i>	<i>n° scheda SIBC</i>
<i>BCL 1 croce stazionale</i>	<i>4</i>	<i>30061</i>
<i>BCL 2 fonte battesimale</i>	<i>6</i>	<i>13422</i>
<i>BCL 3 casa (parti e strutture esterne) (non oggetto di revisione di PR)</i>	<i>51</i>	<i>8836</i>
<i>BCL 4 casa</i>	<i>13</i>	<i>A11075</i>
<i>BCL 5 casa comunale</i>	<i>54</i>	<i>A10921</i>
<i>BCL 6 ex ristorante Palazzetta (parti e strutture esterne, compresa la corte)</i>	<i>9</i>	<i>A10929</i>
<i>BCL 7 torretta di trasformazione</i>	<i>74</i>	

La Presidente mette in votazione il sopraccitato emendamento, **il quale è respinto con 10 voti favorevoli, 24 contrari e 7 astenuti.**

La Presidente legge la proposta di emendamento dell'art. 1 PQ Piani di quartiere del Regolamento Edilizio dei Piani di Quartiere - cpv. 1 e 2 formulata dal Commissario Fontana Tiziano della Commissione della Pianificazione:

I cpv. da 3 a 7 rimangono invariati rispetto alla proposta formulata con il MM N. 66 /2018.

1. *Nel comparto elencato al cpv. 2 del presente articolo, delimitato dal piano delle zone, l'edificazione è soggetta a piano di quartiere ai sensi degli artt. 54 e segg. Lst.*
2. *Elenco del piano di quartiere*
  - *PQ1 a valle del nucleo storico (mapp. 73): si applica anche l' Art. 2 del presente Allegato**... omissis ...*

La Presidente mette in votazione il sopraccitato emendamento, **il quale è respinto con 16 voti favorevoli, 25 contrari e 0 astenuti.**

La Presidente informa che vi sono più proposte di emendamento dell'art. 3 PQ2 Piano di Quartiere a monte del nucleo storico del Regolamento Edilizio dei Piani di Quartiere. Pertanto, ai sensi dell'art 28 LOC e art. 9 RALOC, il Consiglio comunale deve procedere alle votazioni eventuali. La Presidente richiama i disposti dell'art. 9 cpv. 2 RALOC: *"Le votazioni devono avvenire mettendo in votazione globalmente tutte le proposte, eliminando via via con susseguenti votazioni quella che ha raggiunto il minor numero di voti affermativi. In caso di parità nelle votazioni preliminari si procede con il sorteggio."*

La Presidente legge le tre proposte in votazione:

**Proposta 1 - art. 3 PQ2 Piano di Quartiere a monte del nucleo storico del Regolamento Edilizio dei Piani di Quartiere come da MM N. 66 /2018.**

**Proposta 2 – del Commissario Fontana Tiziano - Commissione della Pianificazione**  
*Stralcio dell'art. 3 "PQ2 Piano di quartiere a monte del nucleo storico" di conseguenza quindi anche il Piano delle zone - PZ 1:2'000 e il Piano di urbanizzazione PU 1:2'000 devono di conseguenza essere adattati allo stralcio del PQ2 e all'art. 33a.*

**Proposta 3 – della Commissaria Bianchi Grazia - Commissione della Pianificazione**  
Il cpv. 1 dalla cifra 1 a 9, il cpv 2 c) e d) e il cpv. 3 rimangono invariati rispetto alla proposta formulata con il MM N. 66 /2018.

*... omissis ...*

**Sistema viario**

10. *posteggi non sono ammessi.*

2. *Parametri edificatori:*

	<i>Min.</i>	<i>Max.</i>
a) <i>Indice di sfruttamento:</i>	0	0,65
b) <i>Indice di occupazione:</i>	0	40%

La Presidente mette in votazione il primo turno delle votazioni eventuali, dal quale scaturisce il seguente risultato:

<b>Proposta 1</b>	<b>Voti affermativi: 25</b>
<b>Proposta 2</b>	<b>Voti affermativi: 16</b>
<b>Proposta 3</b>	<b>Voti affermativi: 13</b>

All'unanimità il Consiglio comunale ratifica la verbalizzazione della votazione del primo turno di votazioni eventuali.

Al secondo turno di votazioni eventuali passano le proposte no. 1 art. 3 PQ2 Piano di Quartiere a monte del nucleo storico del Regolamento Edilizio dei Piani di Quartiere come da MM N. 66 /2018 e no. 2 (del Commissario Fontana Tiziano della Commissione della Pianificazione).

La Presidente mette in votazione il secondo turno delle votazioni eventuali, dal quale scaturisce il seguente risultato:

<b>Proposta 1</b>	<b>Voti affermativi: 26</b>
<b>Proposta 2</b>	<b>Voti affermativi: 15</b>

**La proposta no. 1 art. 3 PQ2 Piano di Quartiere a monte del nucleo storico del Regolamento Edilizio dei Piani di Quartiere come da MM N. 66 /2018 è accolta dal Legislativo comunale.**

La Presidente chiede al Municipio, ai sensi dell'art. 38 cpv. 2 LOC, se intende condividere o meno gli emendamenti decisi dal Consiglio comunale.

**Sindaco Cavadini Samuele:**

Il Municipio aderisce alla proposta di emendamento approvata.

È chiesta e autorizzata una pausa.

Alla riapertura della seduta sono presenti 41 Consiglieri comunali.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 66 /2018 emendate, **che sono respinte con 26 voti favorevoli, 13 contrari e 2 astenuti. E pertanto:**

- 1. È respinto il Piano regolatore Quartiere di Besazio comprendente:**
  - a. Piano delle zone - PZ 1:2'000.**
  - b. Piano di urbanizzazione PU 1:2'000 come da emendamento approvato relativo al mantenimento del vincolo di passo pubblico iscritto al mapp. 226 RFD Besazio, e meglio secondo il tracciato come risulta dall'allegato 1/.**
  - c. Regolamento edilizio.**
- 2. Il Municipio non è autorizzato a completare la procedura di approvazione ai sensi della Legge cantonale sullo sviluppo del territorio (Lst).**

**poiché non è stata raggiunta la maggioranza qualificata secondo l'art. 61 cpv 2 LOC.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 66 /2018.

### III. **TRATTANDA**

#### **Cessione a favore della Città di Mendrisio delle particelle private n.ri 2019 e 2082 RFD Mendrisio in Via Nizzola**

Il numero di Consiglieri è sceso a 40.

La Presidente richiama il MM N. 87 /2019 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Cerutti Massimo.

#### **Consigliere Cerutti Massimo:**

Agostino Nizzola 1869 -1961, ingegnere meccanico, studia al politecnico di Zurigo e inizia alla Brown e Boveri & Cie. per poi dirigere la Motor Columbus a Baden. È stato protagonista indiscusso dello sviluppo in Ticino con la costruzione di ATEL - ARR Ticino – Ticino Eletticità. Costruisce "Villa Foresta", la quale era utilizzata come casa di vacanza con i suoi 6 figli partendo da Baden dove lui risiedeva con la sua famiglia. Ancora oggi una delle sue figlie trascorre alcuni periodi in una loro abitazione in zona. Mi sono permesso di scrivere questa breve cronistoria della via in cui sono cresciuto dall'età di 12 anni e che ancora oggi frequento. In 45 anni ho visto solo la costruzione di 4 abitazioni monofamiliari e pertanto la strada in questione ha sempre servito egregiamente tutto il Quartiere. Oggi sono felice e auspico che il consiglio Comunale approverà la cessione della stessa alla Città di Mendrisio. In qualità di proprietario di un'unità immobiliare sita in "Via Nizzola" mi asterrò dal voto. Invito nel frattempo il lodevole Municipio qui presente nell'installare entro fine anno due cartelli di "zona 30", ad inizio via, al fine di tutelare tutti i residenti e visitatori i quali percorrono sia a livello pedonale, come pure con veicoli a motore "Via Nizzola". Diventando strada comunale credo che sia opportuno una progettazione a breve di strisce pedonali per raggiungere il marciapiede di "Villa Foresta". Esonero il lodevole Municipio nel programmare altri interventi in loco, salvo quelli di manutenzione ordinaria, al fine di evitare quello che è successo con "Piazza del Ponte" dove il Capo Dicastero e i Municipali sono stati capaci a compiere uno scempio architettonico nell'asfaltare una parte pregiata (in questo periodo sembra di camminare sui carboni ardenti). Non è stato rispettato il Messaggio Municipale N. 101 /2016 approvato dal Consiglio comunale il 15 maggio 2017 nel quale al punto 2.7 "sistemazione finale in attesa di un progetto definitivo", si prevedeva un riempimento con terreno vegetale per almeno 50 cm e semina prato verde. Capisco che per eventuali eventi 4/5 all'anno, pur avendo "Piazzale alla Valle", sia necessaria una superficie piana e resistente. Mi aspettavo personalmente che il Municipio, insieme all'ufficio tecnico, poteva studiare una soluzione migliore di quella eseguita non tralasciando anche un po' di verde fisso ad esempio delle aiuole e il trasferimento della fontana originale posizionata alle cantine. La sistemazione di "Piazza del Ponte", sia pure provvisoria, rimarrà invariata almeno nei prossimi 5/8 anni. Concludo riflettendo che alcuni spazi verdi, nel centro del magnifico borgo, non sono un optional e che le piazze, anche se provvisorie, non devono essere solo con asfalto nero. (trascrizione del testo originale)

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 87 /2019, **che sono accolte con 38 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.**

### **Resta pertanto deciso:**

- 1. È approvata la cessione alla Città di Mendrisio delle particelle n.ri 2019 e 2082 RFD Mendrisio rappresentanti la Via Nizzola, a titolo gratuito e previo un risanamento del fondo stradale per un importo plafonato a CHF 37'000.-- a carico dei proprietari privati.**
- 2. Le spese legali e d'iscrizione a Registro Fondiario, eccezione fatta per un importo partecipativo plafonato di CHF 5'000.--, sono a carico della Città di Mendrisio.**
- 3. Il Municipio è autorizzato a perfezionare gli atti necessari alla cessione dei mappali n.ri 2019 e 2082 RFD Mendrisio in Via Nizzola.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 87 /2019.

#### **IV. TRATTANDA**

##### **Bilanci consuntivi 2018 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi**

Il numero di Consiglieri è sceso a 39.

La Presidente richiama il MM N. 91 /2019 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Robbiani Massimiliano.

##### **Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Esprimo delusione per la scarsa presenza alla seduta odierna del Legislativo, compresi i membri del suo Gruppo: sembra che questa sera vi siano più presenze al Centro giovani rispetto alla sala di Consiglio comunale. Nella mia veste di relatore del messaggio relativo ai conti consuntivi del Comune mi preme sottolineare unicamente che la Commissione della Gestione ha tenuto ad invitare e sentire tutti i Capi Dicastero. Ciò ci ha permesso da un lato di comprendere come e perché si è giunti a questo risultato contabile, ma anche e soprattutto di avere una visione in prospettiva e di analizzare i progetti futuri della Città. I dettagli e anche il contesto sono ampiamente contenuti nel rapporto in possesso di tutti i Consiglieri. Parlando come portavoce del mio Gruppo e non più da relatore, possiamo affermare che i conti consuntivi che sono apparentemente buoni, in verità nascondono alcune criticità legate, non da ultimo, al fatto che si siano chiusi in rosso. Non dimentichiamo, infatti, che altri Comuni del distretto hanno invece conti positivi, in nero e non in rosso. Questo ha quale conseguenza una maggiore attrattività fiscale degli altri rispetto a Mendrisio. Il nostro moltiplicatore non è più sufficientemente concorrenziale e vi è il pericolo che le aziende oltre che numerosi privati, scelgano di andare altrove. Essere Città polo da una parte può giustificare molte spese, concordiamo, però è pure vero che altre Città polo in Ticino hanno chiuso i loro consuntivi decisamente meglio. Dunque attenzione! La nostra seconda osservazione (mi si dirà che è sempre la solita): desideriamo una maggior trasparenza nella gestione degli enti sussidiati. Pensiamo al SAM sia per quanto riguarda la gestione finanziaria sia per quella delle nomine, ma anche ovviamente all'ECAM la cui politica delle assunzioni certamente non ha la nostra approvazione. Ci poniamo anche alcune domande in merito agli operai avventizi impiegati nella squadra manifestazione su chiamata: in particolare se da un lato è vero che per il Comune è un servizio comodo, dall'altro l'essere avventizio non deve diventare una professione stabile. A CHF 25.-- all'ora non si invogliano molte persone a trovare un'altra occupazione; inoltre le

persone chiamate sulle 20 a disposizione sono praticamente sempre le stesse... le manifestazioni sono sempre di più e il loro impiego sempre più richiesto. Occorre assolutamente una maggior rotazione delle persone designate. Per quanto concerne la Filanda fa piacere che, per ora, stia ottenendo un successo anche sopra le più rosee aspettative. Raccomandiamo, però, di tenere sotto controllo i costi, anche perché il sorpasso di spesa è stato importante. Il nostro Gruppo è preoccupato pure della disoccupazione che colpisce la Città di Mendrisio. Le persone iscritte all'URC a inizio del mese di aprile erano ben 340 di cui 196 uomini e 144 donne. Il fenomeno deve assolutamente essere monitorato in permanenza anche perché non si vede un cenno di miglioramento. Il Dicastero Economia capitanato dalla neo Municipale Luisoni Francesca durante le visite alle aziende dislocate a Mendrisio, dovrebbe non solo rendere presente gli aspetti positivi della Città ma insistere sulla necessità di assumere prioritariamente personale domiciliato nel Comune. Infine consentiteci un accenno al Centro giovani. Sinceramente, ma per quale motivo si è fatta lavorare una Commissione Ad Hoc che ha prodotto interessanti risultati se poi il responsabile del Dicastero non ne prende atto e non ne mette in pratica gli auspici? Tempo e soldi spesi per nulla, almeno fino ad ora. Comi, con il dovuto rispetto, se non è in grado di ascoltare chi vuole aiutarla le consiglio di dimettersi. In conclusione: votiamo sì al consuntivo, ma chiedendo al Municipio di non perdere il controllo delle finanze. (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliere Rossi Davide:**

Con questo mio intervento voglio porre l'accento sul modo poco democratico e trasparente con cui si fa capo a crediti in delega e "prelevamenti" da crediti quadro per colmare i superamenti dei Messaggi Municipali votati in questo consesso. In particolare, mi riferisco a Piazza del Ponte dove, nella piena legalità delle leggi, si è optato di usufruire del Messaggio Municipale N. 83 /2018 (Richiesta di un Credito quadro di CHF 1'400'000.-- per il periodo 2019-2022 per la manutenzione straordinaria della rete stradale della Città di Mendrisio) per finanziare la sistemazione della Zona d'incontro (Piazza del Ponte) e di un credito in delega per la sistemazione del giardino Lavizzari con le attrezzature d'esercizio. Inoltre, riferito alla sistemazione dello spazio ex Jelmoli nel Messaggio Municipale N. 101 /2016 si parlava di prato verde, nella seduta commissionale del 25 febbraio 2019 si è detto che il Cantone ha imposto una revisione del progetto ed è stato affermato che si sarebbe usato catrame lavorato in due modi diversi. È vero che la Piazza ad oggi non è terminata, ma credo che buona parte dei cittadini non sia soddisfatta del risultato attuale. Anche per il progetto della Filanda si è usato lo stesso stratagemma del credito suppletorio per evitare l'elaborazione di un Messaggio Municipale di circa mezzo milione di superamento. Per il presente e per il futuro invito quindi il Municipio in caso di superamenti a redigere un Messaggio Municipale e seguire l'iter democratico, solo in quest'ultimo modo c'è trasparenza nei nostri confronti e nei confronti del cittadino. (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Parto dalle importanti considerazioni del collega Rossi, che evidentemente condivido e che spero siano recepite dal Municipio per il futuro. A nome del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani porto l'adesione al Messaggio Municipale N. 91 /2019 inerente i bilanci consuntivi 2018 dell'Amministrazione comunale e della Fondazione Don Giorgio Bernasconi. Il consuntivo 2018 è stato definito un consuntivo di transizione con un disavanzo che è sì stato decisamente migliore rispetto a quanto preventivato ma che comunque si attesta a quasi CHF 1'500'000.-- . Se dunque di principio non ci si può esimere dall'indirizzare un plauso alla compagine municipale, d'altro canto rimane insoluto il nodo centrale, che è quello delle individuazioni delle soluzioni necessarie per portare ad una stabilizzazione delle finanze comunali. Questo giacché non ci vuole una laurea in economia per comprendere che deficit di questo genere a tendere non possono essere sostenibili, giacché ci porterebbero a consumare

rapidamente il capitale proprio del Comune. Il tutto in un contesto, già ricordato dal collega Robbiani, nel quale Cantone e Confederazione hanno invece chiuso e prevedono di chiudere i rispettivi conti nelle cifre nere. Evidentemente molto del nostro futuro passa dal destino dell'iniziativa legislativa dei Comuni, denominata "Per Comuni forti e vicini al cittadino", alla quale, con voto sostanzialmente unanime avevamo avuto modo di aderire alla fine dello scorso anno. Iniziativa con la quale si è chiesto sostanzialmente al Cantone di rinunciare al contributo straordinario prelevato in capo a tutti i Comuni per il risanamento delle casse cantonali. Come avevo già avuto modo di evidenziare allora, ora che i conti del Cantone sono tornati in nero, al secondo anno consecutivo di utili e con una pianificazione finanziaria che conferma il trend, non può esserci più alcuna giustificazione per mantenere in essere il saccheggio delle casse comunali. Confido che la compagine municipale non lesinerà alcuno sforzo per il raggiungimento dell'obiettivo primario che è quello di liberarci dal pesante fardello cantonale, che ha zavorrato i conti comunali per anni e che se dovesse essere confermato, rischia di farci affondare definitivamente. Ciò posto, al di là del destino dell'iniziativa dei comuni, il Municipio è comunque chiamato ad agire per evitare che il rischio che le finanze comunali entrino in una spirale di deficit sistematico. Il compito non è evidentemente semplice ma deve essere fatto. Per la giovane compagine municipale il periodo di rodaggio è ormai giunto al termine e ci attendiamo ora rigore, visioni politiche e coraggio nel stabilire le priorità e, laddove necessario, tagliare il superfluo. A futura memoria posso dire già sin d'ora che il Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani intende fermamente difendere il moltiplicatore al 75% e che qualsiasi soluzione diversa non troverà il nostro sostegno. Attendiamo dunque di conoscere i necessari aggiornamenti del Piano Finanziario e del piano delle opere prioritarie, cogliendo l'occasione per chiedere a che punto è la loro rielaborazione e in quale orizzonte temporale possiamo attenderci la loro presentazione. Il tutto con l'esigenza parallela, di disporre di nuove visioni, che allo stato attuale sembrano ancora mancare, circa la direzione da prendere al termine di un decennio di grande progettualità e di grandi realizzazioni. Concludendo, dopo il doveroso ringraziamento al relatore del rapporto commissionale e tutti i colleghi di Commissione per il lavoro di approfondimento svolto, vi invito a voler approvare i conti consuntivi 2018, così come presentati, chiedendo nel contempo al Municipio di voler proseguire negli sforzi di contenimento della spesa nell'ambito dell'elaborazione dei documenti programmatici di cui ho detto in precedenza. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Poloni Giovanni:**

A nome della Commissione della Gestione ringrazia il relatore Massimiliano Robbiani per il lavoro svolto. I molti incontri della Commissione sono avvenuti alla presenza di tutti i Capi Dicastero e dei funzionari responsabili. Sono stati confronti interessanti e anche da parti dei Municipali vi è stato un buon esercizio di trasparenza. Per quanto riguarda la correttezza e la trasparenza nella presentazione dei dati, conferma che negli ultimi dieci anni sono stati fatti dei passi avanti. Non si trovano più nei conti del Comune sostituzioni di motori di veicoli per CHF 10'000.-- con mandati dati ad hoc. Non si trovano più anche altre tipologie d'interventi, magari più subdole. Ribadisce che a suo avviso si sta andando nella giusta direzione. Il Municipio è giovane, quindi è giusto dargli fiducia, così come anche sulle visioni future. Concorda con quanto affermato dal Consigliere Padlina, ma si chiede se i Capi Gruppo e i Consiglieri comunali non credono in Mendrisio 2030 e nel piano direttore, a questo non sa più su cosa contare. Afferma che ci sono degli strumenti, voluti da questo Municipio e anche da chi l'ha preceduto, che sono ricchi di contenuti. Riconosce che ci sono numerosi temi e si rischiano di perdere diverse priorità, che sono sentite dai cittadini. In passato sono stati forse commessi degli errori e compiute delle scelte sbagliate, ma non si deve dimenticare che sono state fatte anche tante scelte giuste che stanno conducendo verso un futuro con una base solida, senza dimenticare il tema delle finanze. Afferma che anche secondo il Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani

Liberali il tema del moltiplicatore è molto importante e che debba essere mantenuto al 75%, con un esercizio, da parte del Municipio, di contenimento della spesa, qualora la situazione degenerasse. Fa notare in questo senso come la mobilità di determinati contribuenti comporti un calo importante del gettito e le conseguenze sono pagate da tutti. Da questo punto di vista la concorrenza con i Comuni limitrofi deve comunque far riflettere, ma ricorda che a Mendrisio, quale Comune polo, sono offerti dei servizi a beneficio di tutta la regione, come ad esempio la Filanda, il Centro di Pronto Intervento, o la futura SUPSI, che hanno richiesto da parte dell'Amministrazione un notevole sforzo organizzativo. Va data attenzione al tema della gestione corretta e trasparente delle finanze, dei Messaggi Municipali e dei crediti. Da questo punto di vista ringrazia il Municipale Caverzasio Daniele per l'esercizio di trasparenza fatto sulla Filanda che è anche stato integrato nel rapporto della Commissione della Gestione. A nome del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali porta l'adesione ai conti consuntivi 2018 così come presentati.

### **Consigliera Gehring Amato Françoise:**

E' stato già detto da chi mi ha preceduto che il Consuntivo 2018 chiude con un disavanzo d'esercizio di CHF 1.45 milioni. Il risultato è migliore del previsto. Il rapporto della Gestione ha messo ben in evidenza l'esame dei singoli Dicasteri. A titolo personale, desidero sottolineare in modo particolare la presentazione dei Dicasteri di Samuel Maffi, che in sede di esame dei consuntivi è stata molto interessante, trasparente e senza alcuna tergiversazione sia per quanto riguarda la sicurezza, sia per quanto riguarda l'istruzione. Costato con particolare piacere il nuovo corso nelle scuole elementari di Mendrisio. Alla sua prima presenza in Commissione della Gestione, il nuovo Direttore si è presentato in modo solido e aperto. Ha preso di petto i problemi e ha individuato dei percorsi di formazione molto utili per l'Istituto. E' pieno di progetti innovativi e non da ultimo, abbiamo molto apprezzato la sua sensibilità all'educazione di genere. Se son rose, fioriranno davvero. E possiamo esserne solo contenti. Perché mai come oggi l'istruzione riveste un ruolo centrale anche nella crescita civica e nell'educazione alla democrazia. Istruzione ed educazione fanno cultura e contribuiscono alla creazione di una società aperta e capace di coesione sociale. Per quanto riguarda il gettito fiscale, sappiamo perfettamente che le persone giuridiche non sono facilissime da controllare. Il capitale si muove secondo logiche proprie: segue l'odore dei soldi e dei profitti e segue logiche territoriali legate al rendimento e allo sfruttamento delle risorse. Per quanto riguarda le persone fisiche, con il collega Manuel Aostalli, in Commissione della Gestione ne abbiamo sottolineato la solidità e la stabilità; caratteristiche che rappresentano senza dubbio una componente importante sui cui lavorare. Spesso la ricerca di aziende da insediare sul proprio territorio diventa una sorta di gioco al massacro e questo è legato anche alla concorrenza fiscale tra Cantone e Comuni. Rimane anche un'incognita di peso, l'impatto che la recente riforma fiscale approvata dal popolo, avrà sui comuni. E ne avrà. Ma la vera domanda è: quale idea di sviluppo vogliamo? In che modo i criteri di sviluppo sostenibile sono applicati ai progetti? Avviare politiche territoriali adeguate e iniziative volte a promuovere modi di produzione e consumi in grado di garantire al contempo crescita e tutela ambientale, è solo uno dei pilastri di questo sviluppo sostenibile. Ed è un ruolo che spetta agli enti locali. Come combattiamo i cambiamenti climatici, ben sapendo che ognuno di noi può fare qualcosa? Come miglioriamo l'arredo urbano, aumentando per esempio la presenza di alberi? Come creiamo una città più resiliente alle sfide? Insieme a Sinistra ha più volte sollecitato il Municipio in questo senso. Aspettiamo fiduciosi delle risposte. Affinché la Terra si salvi la vita, tutte le città dovrebbero essere resilienti. Come? Lo ripeto, contribuendo alla diminuzione dell'impatto dei cambiamenti climatici attraverso un approccio diverso nel costruire e nel vivere il territorio. Quando si parla di città resiliente significa parlare di un sistema urbano che non solo si adegua ai cambiamenti climatici e al riscaldamento globale in corso, ma anche a quelli sociali, culturali, economici, strutturali.

Mentre le temperature sono sempre più alte e la meteo diventa imprevedibile, la vita degli esseri umani si evolve, le persone cambiano abitudini, interagiscono con l'ambiente, nel bene e nel male. Come forza politica attenta anche alla cultura guardiamo con grande interesse all'impegno profuso dal Dicastero Cultura, che spesso con mezzi limitati si distingue con proposte di alto livello. Il successo delle ultime esposizioni del Museo d'arte ha dato lustro a Mendrisio ben oltre i confini cantonali. Attendiamo con interesse la prossima progettazione della Filanda, per la quale di apre una nuova fase di sviluppo che può solo renderci orgogliosi. Ma occorre prestare attenzione non solo alla quantità delle proposte, ma alla qualità. Perché un successo duraturo si costruisce in base a solidi criteri di progettualità, possibilmente sorretti da persone competenti attive nel mondo della cultura, nel senso più ampio del termine. Ricordiamoci, inoltre, che il cuore del centro culturale della Filanda è e resta la Biblioteca cantonale. Su questo punto invitiamo il Municipio a proseguire sulla via della chiarezza per quanto riguarda la convenzione con il Cantone. La sottodotazione dei professionisti è davvero sempre meno sostenibile. Perché i filanderi, con tutta la loro buona volontà, non sono bibliotecari (a parte rarissime eccezioni) e il loro non deve essere un impiego a basso costo. In questo consuntivo è stato dato uno spazio troppo limitato ai Quartieri. Nell'intento di rafforzare il patto aggregativo, il compianto Mario Ferrari aveva spesso chiesto che si tenessero maggiormente in considerazione i singoli Quartieri, dedicando ad essi un'attenzione particolare. Sicuramente lodevoli gli incontri del Municipio nei diversi Quartieri. Questi Consuntivi, che finiremo per approvare, ci restituiscono lo stato dell'arte sulla salute del Comune, che deve comunque trovare nuove strategie per resistere alle sfide senza tuttavia comprometterne progettualità e visioni. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliera Crivelli Barella Claudia:**

Nel parlare di consuntivi, il rischio di disperdersi in molti dettagli è forte: i temi sono tanti, e tutti variamente importanti. Ma ce n'è uno che merita di focalizzare la nostra attenzione, come diversi gremi politici iniziano finalmente a fare, ad esempio il Cantone di Ginevra che ha dichiarato lo stato di emergenza climatica. In sede di discussione sui consuntivi, ho ascoltato molte riflessioni, quasi tutte interessanti, ma a volte del tutto fuorvianti: c'è chi si dice preoccupato per un paventato aumento del moltiplicatore, come se questo costituisse un problema. Chi vuole andarsene da Mendrisio, persone o aziende, lo fa indipendentemente dal moltiplicatore, e la prima causa delle partenze delle persone fisiche è costituita dalle peggiorate condizioni della qualità dell'aria, del traffico e dell'inquinamento. Periodo caldo, emergenza ozono. Periodo di piogge, traffico più intenso. Periodo invernale, polveri fini alle stelle. Aumentano le patologie respiratorie e le difficoltà a poter svolgere le attività all'aria aperta, e le persone si trasferiscono in alto Ticino o altrove. Non tutti possono, non tutti vogliono, ma ciò non toglie che non possiamo continuamente dire che il problema non è grave, che non dipende da noi, che ci sono scelte più in alto, che la configurazione del territorio ci gioca a sfavore, ecc. Mendrisio deve occuparsi dell'emergenza climatica con un vigore rinnovato, ed inserire una clausola d'urgenza che imponga le preoccupazioni inerenti la tutela dell'ambiente prima di qualsiasi altra considerazione. Se per questo dovremo alzare il moltiplicatore, alziamolo senza paura. Se per questo dovremo rinunciare a qualche agio, facciamolo. Ad esempio, potremmo convivere con un po' di foglie sul suolo o senza trasformare la Città in un rotolo di asfalto nero poche ore dopo una nevicata: un po' di neve sulle strade non è un dramma, come non lo sono le persone che inevitabilmente reclameranno: possiamo spiegare loro che ogni attività ha dei costi energetici, e che un buon paio di stivali permette di camminare sulla neve senza difficoltà, e anzi con piacere. E se qualcuno reclama per le erbe alte o le foglie sul terreno, compenseremo i molti che ora si lamentano per il fracasso dei decespugliatori e dei soffiatori, in più risparmiando tempo, denaro ed energie. Vi è la questione dei riversamenti finanziari al Cantone: in tal senso, vorremmo ricordare che le nostre "sorelle maggiori" Bellinzona e Berna non sono da intendere come delle nemiche che fungono quasi come delle sanguisughe, bensì rappresentano delle

valide alleate sulle quali possiamo contare per numerosi progetti. Ciò detto, le mutate condizioni di salute finanziaria del Cantone ci hanno portati a sostenere l'Iniziativa dei Comuni, che appoggeremo nelle adeguate sedi. Mancano alberi a Mendrisio centro, i migliori alleati contro il surriscaldamento climatico, e mancano panchine per sedersi un po' ovunque, e fontane funzionanti che diano refrigerio nei periodi di calura. In generale, troppo spazio prioritario è dato alle automobili a discapito dei pedoni: ricordiamo che le automobili sono un male necessario che andrebbe penalizzato invece che incentivato. I costi dell'inquinamento li paghiamo poi tutti in termine di salute e di qualità di vita. In passato, purtroppo a Mendrisio sono state fatte scelte a favore dell'economia che hanno portato a una Città impoverita dal punto di vista ambientale ed umano, e speriamo che una nuova sensibilità possa correggere le scelte del recente passato. Auspichiamo cautela nella posa di nuove antenne, sarebbe rassicurante che Mendrisio si smarcasse dalla corsa troppo entusiastica verso il 5G e che rivendicasse il suo ruolo di Città slow, come quello di Città dell'energia. Ci complimentiamo per la Filanda, luogo di sperimentazione del vivere civile, e per l'attenzione verso i tanti piccoli ambiti che compongono la Città come Piazza del Ponte (che ancora aspetta una sistemazione stabile, allo stato attuale è inguardabile e invivibile, ...ma manteniamo un cauto ottimismo): vivere a Mendrisio è un buon vivere, a patto di fermarsi e goderne i benefici. Serve coraggio in tutti per non rinnegare le nostre origini di paese contadino e non soccombere ad uno stile di vita troppo cittadino che renda Mendrisio uguale ad ogni altra Città, annullandone le differenze. Concludo dicendo che il Gruppo dei Verdi, esclusi gli Indipendenti, voterà i consuntivi di quest'anno, e che al termine della presente seduta di Consiglio comunale consegnerà una mozione sul bilancio ambientale e sociale chiedendo che già con il prossimo consuntivo venga allestito un rapporto sull'impatto ambientale di ogni voce presente. (trascrizione del testo originale)

#### **Municipale Romano Marco:**

Illustra tramite una presentazione i dati salienti inerenti il Messaggio Municipale in esame. Ringrazia la Commissione della Gestione per gli approfondimenti, il relatore e tutti coloro che sono intervenuti con spunti e critiche legati alla gestione attuale, meno, a volte al conto consuntivo in oggetto. Sono comunque tutte osservazioni utili alla discussione in sede di Esecutivo. Alla presentazione del documento, alla presenza anche del Sindaco, si è parlato di transizione, non tanto riferita alle persone, ma piuttosto alla stagione degli investimenti, alla posizione della Città nelle dinamiche locali e cantonali. Proietta le cifre salienti del consuntivo. Afferma che l'esercizio si chiude con circa CHF 1'500'000.-- di disavanzo: è comunque un importo significativo. Si tratta di una perdita che non può essere sottovalutata: riconosce che il risultato è migliorato rispetto al preventivo di circa CHF 2'100'000.--. Questo miglioramento è dovuto a situazioni che si presentano una tantum e riguardano entrate fiscali del passato e situazioni non preventivabili e che di certo non garantiscono continuità. La situazione degli enti pubblici: la Confederazione ha chiuso con un utile miliardario, tutti i Cantoni, tranne due, hanno chiuso in disavanzo, le grandi Città del Ticino (questa sera Lugano vota il consuntivo con un utile milionario, Locarno l'ha già approvato mentre Bellinzona ha chiuso in attivo). Questi dati vanno considerati nell'attività dell'Esecutivo e nelle dinamiche tra Esecutivo e Legislativo. Ci sono un disavanzo e un Piano Finanziario che prospettano dove servirà rigore e attenzione alla spesa pubblica. Questo non significa non avere coraggio verso nuove politiche, ma denota come ogni decisione vada misurata anche in un'ottica finanziaria, dove si assumono nuovi impegni e dove si deve essere capaci, coerenti e decisi nel compensarle. Il rischio è di vedere una stagione di disavanzi aprirsi quando invece si esce da una di risultati tutto sommato positivi, sempre vicini allo zero. Le finanze sono sane e solide, non esiste un allarme finanziario. Guardando i dati che saranno presentati di seguito c'è però una tendenza di legislatura (e che si ripete da qualche anno) con un peggioramento dei risultati finanziari ma soprattutto alla luce della totale volatilità e della sempre più difficile

prevedibilità del gettito delle persone giuridiche. Una situazione di leggero deficit strutturale che sta emergendo poiché una parte rilevante della spesa corrente poggia su queste entrate difficilmente preventivabili e fortemente volatili e ciò porta a questo tipo di risultati, questa volta calmierati in positivo, ma comunque negativi. Guardando al Piano Finanziario: la situazione è quella di deficit che si ripetono. Afferma che la spesa è sotto controllo. Ricorda che il Municipio è molto rigoroso nel valutare ogni spesa: va comunque detto che talune sono state evitate quest'anno, ma quando si tratta di manutenzione e di gestione del territorio quanto non è speso oggi dovrà essere speso negli anni a seguire. Il massimo rigore applicato ha permesso di non superare i preventivi, anzi in parecchie poste vi è stata la possibilità di ridurre le spese. A suo avviso la grande incertezza è legata al gettito, al reddito derivante da imposizione fiscale. Presenta l'evoluzione del fabbisogno che mostra una crescita. Non è tutto dovuto ad attività comunali, come detto da più relatori, ma a impegni connessi, legati o obbligati a legislazioni federali e cantonali che portano il Comune a generare spesa che necessita di entrate che oggi, per quanto attiene la componente fornita dalle persone giuridiche, sono estremamente incerte. Oggi il gettito è suddiviso in  $\frac{3}{4}$  da persone fisiche, mentre  $\frac{1}{4}$  da persone giuridiche. Questo dimostra una stabilità e un livello di sviluppo sociale, e comporta risultati economici e una comunità sana. Ribadisce che le persone fisiche forniscono circa il 72% del gettito nel 2018. Il restante quarto riguarda le persone giuridiche. Dove ci sono grande incertezza e volatilità, come detto negli interventi, la decisa riforma fiscale a livello nazionale, malgrado preveda delle norme di compensazione sia orizzontale e verticale come pure un articolo specifico che prevede dei mezzi finanziari destinati ai comuni e alle Città, porta una difficile pianificazione per i Comuni e per il Cantone, soprattutto perché il Canton Ticino non si è ancora mosso con le riforme fiscali che devono ancora seguire, mentre altri Cantoni hanno anticipato la Confederazione. Il Ticino sta aspettando. Afferma che sono in arrivo messaggi governativi al riguardo. Bisognerà vedere quali decisioni prenderà il Cantone e come verrà applicata la compensazione verticale e orizzontale: così si potrà valutare quale sarà la conseguenza sulla Città di Mendrisio, soprattutto nell'ambito del gettito delle persone giuridiche. Afferma di aver promosso, da quando qualche mese fa ha assunto l'incarico di Capo Dicastero e che sottoporrà al Municipio, una valutazione di dettaglio tra spesa governata e non governata. Si continua da anni in Consiglio comunale a discutere di quest'aspetto. Ritiene che sia opportuno soprattutto che la Commissione della Gestione sia messa di fronte alle cifre nude e crude, in merito a quanto è gestibile direttamente dal Comune e da quanto invece è legato a impegni per legislazione superiore e per legislazione obbligata verso il Comune. L'analisi è in svolgimento. Presenterà i dati nel corso delle prossime settimane, poi auspica che siano oggetto di vero dibattito all'interno del Consiglio comunale. E' in questa sede che si potrà decidere dove allocare le risorse, dove dismettere un impegno e dove assumerne uno nuovo. Crede che la situazione globale porti comunque a dire laddove si vada ad assumere nuovi impegni e nuove scelte politiche, alla luce della situazione finanziaria. E' importante garantire la sostenibilità di queste attività non per l'anno a venire ma per tutti quegli anni futuri. Qui lo zoccolo duro riguarda il gettito delle persone fisiche. Illustra tramite la presentazione i principali scostamenti dal preventivo. Segnala che la spesa è sotto controllo e che vi sono registrati dei risparmi, ma rende attenti che taluni di essi riguardano semplicemente costi spostati agli anni a venire. Sono poche le attività cui si può rinunciare al 100%. Rivela come delle attività non fatte durante il corrente esercizio in un modo o nell'altro si dovranno svolgere nell'anno seguente. Illustra le cifre cui è dovuto il miglioramento del risultato rispetto al preventivo e sottolinea come sono in gran parte entrate fiscali straordinarie legate alla mini amnistia condotta a livello cantonale, legate al gettito che non era possibile preventivare. E' in quest'ambito che va comunque detto che i riscontri ottenuti dal Dicastero Economia da parte delle principali aziende della Città hanno un risvolto positivo per quel che

riguarda l'andamento economico dell'anno 2018 e quello attualmente in corso. Sottolinea che anche aziende votate fortemente all'export segnalano un'attività stabile se non in crescita. Questi dati dovrebbero garantire una certa stabilità del gettito delle persone giuridiche. Ricorda però che si tratta di un dato che è estremamente difficile da prevedere e da proiettare sul lungo termine. Segue la presentazione inerente il moltiplicatore politico e aritmetico: fa notare che da qualche anno quello aritmetico tende a salire. Il risultato per il 2018 porta a una situazione relativamente nuova, con un moltiplicatore aritmetico superiore al moltiplicatore politico. Il Piano Finanziario è stato discusso dal Legislativo ed è in fase di revisione e spera che lo si possa presentare nel corso di questa legislatura, ma si tratta di una scelta che deve ancora essere adottata dall'Esecutivo. Ritiene che il Consiglio comunale possa fornire dei riscontri concreti in merito a questa decisione fondamentale strategica, relativa alla gestione finanziaria della Città. Questa sera sono emersi degli elementi che andranno messi in relazione al preventivo 2020. Poi con la dovuta attenzione alla sostenibilità sul lungo periodo saranno necessarie scelte. Si dovrà tener conto che i principali centri urbani sono comunque ancora sopra Mendrisio, ma chiudono con risultati positivi, e rispettivamente si nota una tendenza a livello cantonale di riduzione del moltiplicatore dove ciò è possibile. Afferma che attualmente la situazione è ancora sostenibile. Le proiezioni vanno corrette e interpretate. Proietta i dati relativi agli investimenti, dove il 2018 è stato un anno straordinario con CHF 31'000'000.-- di investimenti netti mentre quelli lordi ammontano a CHF 35'000'000.-- . Sono cifre che non si riscontrano tutti gli anni. Ritiene interessante osservare il dettaglio dove si può notare che nel 2018 si sono chiusi grossissimi investimenti costruiti nell'ultimo decennio, approvati dal Consiglio comunale, due, tre, quattro o cinque anni fa, e poi entrati nella fase esecutiva e chiusi nel 2018. Segnala investimenti fondamentali come la SUPSI, la Filanda, il Centro di Pronto Intervento, per i quali sono stati investiti parecchi milioni in infrastrutture, sia al suolo sia nel sottosuolo, e questo spesso è dimenticato. E si tratta d'investimenti per le prossime generazioni. Molti di questi sono arrivati a compimento nello stesso periodo e questo lo ritiene positivo, poiché permette di guardare al futuro liberi da grossissimi impegni e quindi capaci e pronti ad assumerne dei nuovi e discutere cosa si voglia realizzare alla luce della situazione finanziaria. Presenta l'ultima slide: fa notare come ci si trovi di fronte a un deficit, a una riduzione del capitale proprio, lo stesso che dopo le difficoltà dell'inizio degli anni 2000 è diventato un motivo di vanto per la Città di Mendrisio, poiché si era arrivati in un momento in cui il capitale proprio era arrivato ad attestarsi al 50% del gettito fiscale, cosa che pochi Comuni nella storia recente riescono ad avere. Questo lo ritiene un segnale, che di fronte a una serie di disavanzi e alle cifre che sono state discusse dal Legislativo nell'ambito del Piano Finanziario, vi è il rischio di inanellare un deficit su più anni e con l'incapacità di garantire l'equilibrio di bilancio che porta ad erodere il capitale proprio fondamentale a discapito delle future generazioni. Questi fondi sono la forza finanziaria che Mendrisio possiede, ma che soprattutto disporranno le prossime generazioni per lavorare nella gestione e progettazione della Città. Ritiene che questo debba essere motivo di riflessione e attenzione per la Commissione della Gestione e per il Consiglio comunale per il rigore finanziario che sempre ha contraddistinto Mendrisio, e ha permesso di realizzare investimenti e di costruire un progetto aggregativo e di governare questa Città. Ringrazia i Servizi che si sono occupati dell'allestimento di questo documento, i colleghi per il lavoro svolto nei singoli Dicasteri, il Consiglio comunale per il tramite della Commissione della Gestione e questa sera il plenum, per l'attenzione che ha dedicato a questi conti di transizione che mostrano una Città con delle finanze sane ma con delle incertezze nei prossimi anni. Vi saranno tutta una serie di decisioni politiche da prendere, partendo dal moltiplicatore e dalle politiche da adottare, dalla volontà di cambiare su alcuni fronti ma sempre attenti a legare i nuovi passi

alla sostenibilità finanziaria, prendendo decisioni che non vadano solo all'aumento della spesa ma, dall'altra parte, anche alle necessarie compensazioni.

### **Sindaco Cavadini Samuele:**

Spiega come sia una tradizione di Mendrisio dare una definizione ai conti preventivi e consuntivi. Questa volta sono stati definiti "conti consuntivi di transizione". Ribadisce questa particolarità nella quale ci troviamo, poiché alcuni dati evidenziano e fanno capire come si stiano evolvendo le cose. Il primo è l'aspetto agli investimenti: rileva che nella storia della Città si è investito tanto, e questa situazione si è presentata anche per dei progetti che si stanno per concludere. In questa sede se n'è discusso a più riprese, approvandone vari. È chiaro che da un lato si può essere felici di aver ridotto notevolmente il disavanzo previsto, che resta comunque un deficit e, come affermato dal Consigliere Robbiani, si tratta di un dato che va relativizzato all'interno di un Comune polo. Spesso attorno a noi si riscontrano delle situazioni finanziarie e dei moltiplicatori che fanno sognare, ma si sta parlando di Comuni che hanno avuto delle entrate extra fiscali che a Mendrisio sarebbero maggiori, ma come Città polo si hanno servizi e compiti diversi per dimensioni territoriali e per gli abitanti. Si mantiene il moltiplicatore politico al 75% poiché si ritiene di poter parare il colpo e questo è stato già detto in sede di presentazione dei preventivi e lo si ribadisce in sede di consuntivi. Si deve ricordare che Mendrisio ha avuto la possibilità di incrementare il capitale proprio negli anni con avanzi positivi. Evidentemente, come affermato dal Municipale Marco Romano, non si può continuare ad attingere dal capitale proprio. Ricorda che però la transizione si denota anche in questa particolarità. Il risultato positivo è dettato anche da una certa attenzione da parte di tutti i Dicasteri nella gestione della spesa pubblica. Sottolinea che si è ridotti all'osso per quel che concerne determinati risparmi: in questo caso, se non si porrà la dovuta attenzione, non ve ne saranno più, poiché per esempio sulla manutenzione non si può continuare a tergiversare da un anno all'altro. L'attenzione da parte di tutta l'Amministrazione e la pressione che i singoli Dicasteri e il Municipio mettono nella spesa è percepita. Si cerca quindi di essere oculati. Vi è però un aspetto che esce dal nostro controllo e si attende l'analisi del Dicastero Finanze per meglio comprenderlo, ma alcuni aspetti sono di nostra conoscenza: come sottolineato dal Consigliere Padlina, che ci riporta al livello istituzionale superiore e a ben vedere, ricorda che Mendrisio versa al fondo di livellamento CHF 3'700'000.--. Questo importo è dovuto ad un algoritmo che comporta una sussidiarietà tra Comuni; però, d'altro canto, la partecipazione al finanziamento dei compiti cantonali ammonta a CHF 1'800'000. Se non ci fosse stata, ciò avrebbe permesso di ottenere un risultato di esercizio in leggero avanzo. Si è cercato di far comprendere al Consiglio di Stato che forse questa partecipazione può essere rivista, perché effettivamente è un aspetto che pesa sulla gestione, come per altri Comuni. In special modo in una situazione finanziaria come questa è un costo in più. Vedremo gli sviluppi. Fa notare che i gettiti sono prudentemente stimati. Va detto che le persone giuridiche hanno avuto una diminuzione piuttosto considerevole. Ricorda che in precedenza si è avuto un gettito accertato delle persone giuridiche attorno a CHF 30'000'000.-- quindi si è praticamente dimezzato e l'effetto lo si vede anche sulle sopravvenienze, questo perché i tempi sono cambiati ed è noto che alcune aziende sono partite. Questa è la situazione attuale e quindi il giovane Municipio è arrivato in un momento in cui si è presentata questa nuova situazione finanziaria che oggettivamente preoccupa. Va detto comunque che ci sono nuove aziende per le quali la rilevanza fiscale non si è ancora manifestata o non ancora chiarita, così da poter fare una previsione su questo fronte di gettito. Come affermato dal Capo Dicastero Finanze, il gettito delle persone giuridiche è una loro preoccupazione e rileva come è difficile da stimare e da monitorare rispetto al passato. Un'altra incognita, come affermato dalla Consigliera Gehring Amato, è la riforma fiscale, e andrà verificato quale impatto avrà sui

Comuni. Segnala un aspetto positivo che non è stato toccato: la risoluzione della vertenza con il Casinò che si è già manifestata nel 2018 e che vi sarà nel 2019, con una stabilità di questa entrata e una chiarezza maggiore rispetto ad anni in cui era difficili da stimare, a causa dello stare in lite. Per quel che concerne gli investimenti, la lista è ben nota: afferma che alcuni richiamano altri, anche legati a un discorso di progettazione. Pensa ad esempio alla completazione della SUPSI, dove si è mosso un comparto che ha permesso di inserire una pista ciclabile pedonale che è stata pianificata e che presto vedrà la luce. Si riunirà a un collegamento che si sta pensando dal 2018 lungo l'asse del Moree. Quindi un territorio che si va a modificare, come in altre parti. Pensa al cantiere dell'Ospedale, dove sarà prevista una riqualifica di via Turconi come anche via Lavizzari. Sarà un intero comparto da ri-immaginare e ripensare. Questo per far capire come determinati investimenti, non sempre stimolati dall'Ente pubblico, possono poi portare la generazione di altri investimenti o altre modifiche di territorio. Ricorda quegli investimenti che meno si deducono dalle cifre, e che sono stati portati avanti dal 2018: il Piano Direttore comunale, che è entrato in una fase più operativa e che sta continuando nel 2019 e che permetterà di avere una visione più ampia del territorio e permetterà di armonizzare meglio i Piani Regolatori. Nel 2018 sono stati inoltre riattivati alcuni progetti come quello di qualità, quindi la revisione dei processi all'interno della Città, come anche un progetto di Smart City per cercare di comprendere le sfide future nell'ambito della digitalizzazione, il Bilancio di genere e il Label Gold (per il quale si sta lavorando per l'ottenimento della ricertificazione). Questo comporta delle misure di problematica energetica, ambientale e climatica. Non è soltanto una medaglia, ma permette così di fare delle riflessioni più approfondite in questi ambiti. Si collega all'intervento del Consigliere Poloni che ricordava gli aspetti del Comune polo rilevando il peso che ha Mendrisio nella regione. La Consigliera Crivelli Barella ha portato a una visione forse più umana della società della nostra Città, ricordando che certi interventi possono anche non essere ritenuti perfetti da parte della cittadinanza, come le foglie sulla strada, come la neve da pulire, e si tratta di un compito che la cittadinanza chiede di assolvere e al quale in un certo modo si deve rispondere. Ritene comunque interessante la sua riflessione, poiché molte risorse finanziarie vanno in servizi che si devono garantire alla cittadinanza. Si tratterà di ponderare quali servizi si vogliono attivare, (oltre a una visione politica) e i progetti che s'intendono portare avanti. Si rifletterà anche sull'aspetto fiscale del moltiplicatore, poiché le Città polo hanno generalmente un moltiplicatore più alto rispetto ai Comuni. Fa notare che siamo ben messi rispetto a Città polo che ci superano per quel che concerne il moltiplicatore. Si dovrà comprendere se si vorrà mantenere un moltiplicatore di questo tenore con dei servizi a pari livello, oppure il contrario (aumentare o abbassare il moltiplicatore in funzione dei servizi). Si riferisce ancora all'intervento della Consigliera Crivelli Barella, ricordando che gli interventi cui ha fatto riferimento in precedenza vanno anche nell'ottica di ri-immaginare qualitativamente alcuni Quartieri della Città. Ringrazia i colleghi di Municipio: è stato un anno con diversi cambiamenti e rimpasti di Dicasteri, e ringrazia il Consiglio comunale per la fiducia che vorrà dare all'esecuzione, come anche i servizi che hanno lavorato per l'esecuzione del consuntivo e per le attività portate avanti nel 2018 per la Città.

### **Municipale Caverzasio Daniele:**

Interviene rispondendo agli interventi riguardanti Piazza del Ponte. Alcuni Consiglieri comunali hanno parlato di poca chiarezza e di stratagemmi, mentre da altri sono arrivati ringraziamenti per la trasparenza e le informazioni date. Questa è la dimostrazione che non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Ricorda bene la discussione nel marzo 2015, quando era ancora Consigliere comunale e il Legislativo si chinò su un credito di CHF 1'100'000.-- già speso ed era stato segnalato il rischio della perdita di fiducia nei

confronti dell'Esecutivo. Fa notare che questo Municipio ha sempre aggiornato le Commissioni: infatti la Gestione e le Opere pubbliche erano già state informate a febbraio di come si intendeva procedere con Piazza del Ponte e di come sarebbe stato inserito il costo nei consuntivi del Comune, poi ribadito in sede di discussione con la Commissione della Gestione. Per quel che riguarda la situazione attuale di Piazza del Ponte: sono coscienti del colore della pavimentazione, che è ancora in fase di cantiere e deve essere ancora terminata. Di solito è abituato a trarre conclusioni al termine della partita e non farlo prima, poiché c'è il rischio di ricredersi e rivalutare la situazione. Si tratta di un lavoro non ancora finito e attende quindi un giudizio ad opera conclusa. Le operazioni già eseguite, come affermato nel corso delle riunioni nelle Commissioni e in Consiglio comunale, sono opere dettate in parte dall'Autorità cantonale che ha chiesto l'intervento di un architetto e non una semplice piantumazione. Stessa cosa per la chiarezza: anche sulla Filanda si è proceduto allo stesso modo, informando le Commissioni preposte. Su questo tema spera di arrivare per la nuova fase con un Messaggio Municipale entro fine anno.

### **Vice-Sindaco Danielli Paolo:**

Interviene a complemento d'informazione verso il Consigliere Robbiani, che ha citato l'opera delle squadre degli avventizi. Informa per quel che riguarda la squadra delle manifestazioni: da gennaio sono stati riorganizzati tutti i gruppi, e si è riusciti a promuovere dei capi squadra che li possano meglio gestire. In questi mesi, grazie a una tempistica e a una pianificazione più ferrea e organizzata con largo anticipo, si è registrato anche un risparmio di ore di utilizzo del personale avventizio, e auspica che possa portare a un risultato tangibile nei prossimi bilanci consuntivi 2019. Queste persone, con difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro, sono state assunte in via provvisoria, con l'intento di aiutarli. Alcuni di loro presentano una certa difficoltà a operare questo passaggio ed è per questo che sono richiamati per questi lavori avventizi, in particolare nelle squadre del verde e delle manifestazioni. Per quel che concerne la Filanda: ci si avvicina al compimento del primo anno di attività (il 15 settembre), e anche da questo punto di vista si potrà avere un quadro più chiaro con i prossimi bilanci consuntivi, poiché gli attuali rappresentano solo 4 mesi di attività. Afferma che l'attività è ampia e che le aspettative sono state superate. La speranza è di arrivare a un assetto anche dal punto di vista della struttura organizzativa, delle risorse e della disponibilità finanziaria, che possa così gestire al meglio lo sviluppo della Filanda. Il Municipale Caverzasio ha accennato alla fase 2: si prevede un consolidamento dell'assetto che possa gestire al meglio tutte le attività e non solo, come affermava la Consigliera Gehring Amato, dal punto di vista quantitativo, ma anche da quello qualitativo. Nell'ottica dei preventivi 2020 ci potranno essere nuove priorità e qualche novità dal punto di vista delle manifestazioni e della Filanda.

### **Municipale Comi Giorgio:**

Si riferisce all'intervento del Consigliere Robbiani. La disoccupazione preoccupa tutta la popolazione e non solo la Municipalità. Ci sono tre grandi aree che sono all'attenzione non solo di Mendrisio ma anche del Cantone e della Confederazione: la problematica della disoccupazione giovanile, quella delle persone over 50 - 55 anni che sono in disoccupazione (poiché a volte sul piano sociale il costo per le aziende è eccessivo e quindi fanno a meno di queste competenze) e il tema delle donne, da non sottovalutare, che vorrebbero rientrare nel mondo del lavoro dopo periodi lunghi dedicati alla famiglia e ai figli, e che, soprattutto nel mondo commerciale, si trovano confrontate con dei cambiamenti importanti, che richiedono dei periodi di riqualifica. Il tema è delicato e il Comune non se ne può occupare da solo, ma lo sta facendo in collaborazione con gli Uffici cantonali e seguendo le indicazioni della Confederazione, anche con importanti

investimenti nei prossimi anni per queste fasce di popolazione a rischio disoccupazione. Altro tema toccato dal Consigliere Robbiani in modo folcloristico: la Commissione Ad Hoc ha lavorato per un lungo periodo per cercare di comprendere quali sono gli elementi che possono permettere l'asestamento delle attività del mondo giovanile attraverso il Centro giovani e l'allora Ufficio giovani, trasformato oggi nell'Ufficio famiglie e giovani, proprio perché dopo il periodo di accompagnamento di una struttura che era nel disagio da parecchio tempo, il Dicastero ha saputo ricomporre le attività che si svolgono all'interno del Centro e ridare nuova forza attraverso nuovi collaboratori e nuove relazioni. All'interno del Dicastero stesso e con la rete cantonale e del distretto che si occupano di politiche giovanili, ha saputo ricomporre una squadra che sta operando in modo eccellente di là dal fatto che lui sia o non sia il Municipale di riferimento di questo Dicastero. Al di là dell'ultima battuta del Consigliere Robbiani che rischierebbe di spostare l'attenzione dall'importante lavoro che stanno svolgendo sui consuntivi, il Dicastero e soprattutto il servizio assicurato ai giovani della Città sta funzionando piuttosto bene.

Si passa pertanto all'esame dei risultati dei singoli Dicasteri e la Presidente invita il Vice-Segretario comunale a dare lettura delle relative cifre di spese e proventi.

Il Vice-Segretario comunale legge i risultati di tutti i rami che compongono il conto di gestione corrente, il risultato del conto investimenti, il conto patrimoniale del Comune, il conto di gestione corrente e il bilancio della Fondazione Don Giorgio Bernasconi e i Fondi e Legati.

	<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>RICAVI CORRENTI</b>
AMMINISTRAZIONE	6'450'753.28	3'921'753.37
COSTRUZIONI	3'997'530.61	2'378'048.92
SPORT / TEMPO LIBERO	2'928'715.58	379'050.66
ISTRUZIONE	12'486'309.33	2'282'196.46
POLITICHE SOCIALI	17'312'053.99	2'182'622.92
AMBIENTE E TERRITORIO	13'650'128.06	5'895'380.34
SICUREZZA PUBBLICA	8'472'041.85	5'363'371.80
MUSEO E CULTURA	2'097'793.91	372'574.01
FINANZE E ECONOMIA	18'949'388.70	62'111'578.29
FONDAZIONE DON G. BERNASCONI	219'774.39	219'774.39

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette in votazione le conclusioni del MM N. 91 /2019 Bilanci consuntivi 2018 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi, **che sono approvate con 38 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

- 1. E' approvata la liquidazione finale dei seguenti crediti d'investimenti:**
  - a. CHF 56'200 (MM 07/02 Genestrerio del 27.02.02 – conto n. 501.041 Canalizzazioni-risanamenti stradali PGS);**
  - b. CHF 60'000 (MM 18/12 Besazio del 17.12.12 – conto n. 501.112 Sostituzione canalizzazioni Furnasela- Via Belvedere);**
  - c. CHF 1'400'000 (MM 53/14 del 09.10.14 conto n. 501.152 Credito quadro manutenzione rete stradale 2015-2018);**
  - d. CHF 120'000 (MM 39/11 Ligornetto del 24.11.11 – conto n. 503.136 Interventi di moderazione Via Mastri);**

- e. CHF 640'000 (MM 81/15 del 25.08.15 conto n. 703.025 Credito quadro rinnovo alloggi sociali 2016-2018);
  - f. CHF 3'512'869 (MM 94/15 del 21.03.16 – conto n. 703.026 Demolizione, bonifica e sistemazione fondo n. 3156 RFD Mendrisio per ampliamento campus universitario).
2. E' approvata la liquidazione finale dei seguenti crediti d'investimento:
- a. CHF 860'000 (MM 79/15 del 21.08.15 conto n. 501.167 Canalizzazioni nuova strada industriale Mendrisio-Rancate) il sorpasso di CHF 2'605.55 è ratificato;
  - b. CHF 10'572'184 (MM 44/10 del 30.04.10 e 38/14 del 19.08.14 – conto n. 503.048 Acquisto-ristrutturazione Centro Culturale La Filanda) il sorpasso di CHF 460'000 è ratificato.
  - c. CHF 470'000 (MM 88/15 del 26.10.15 conto n. 506.130 Credito quadro sostituzione personal computer) il sorpasso di CHF 3'482.35 è ratificato.
3. I Bilanci consuntivi del Comune, della Fondazione Don Giorgio Bernasconi, dei Fondi e Legati, per l'anno 2018 sono approvati.
4. È dato scarico al Municipio per la gestione 2018 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo come indicato a Bilancio.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 91 /2019.

## **V. TRATTANDA**

### **Bilancio consuntivo 2018 Aziende Industriali Mendrisio**

La Presidente richiama il MM N. 92 /2019 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Stanga Daniele.

#### **Consigliere Stanga Daniele:**

Intervengo brevemente per esprimere apprezzamento per la presentazione chiara ed esaustiva dei conti, unico appunto la difficoltà a leggere la tabella delle perdite della rete dell'acqua: è forse però difficile trovare le varie perdite e ne comprendo quindi il problema. Siamo pure ovviamente soddisfatti dei risultati positivi conseguiti dalle tre sezioni della nostra Azienda e del fatto che siano ripresi i contatti con le AIL. Al di là della condivisione o meno dell'ubicazione della nuova sede, crediamo che avere tutto sotto un solo tetto faciliterà il lavoro di tutte le persone che si occupano a diverso titolo del buon funzionamento dell'Azienda, in particolare, come evidenziato anche nel rapporto, per quanto riguarda il magazzino che deve far capo a diverse sedi. Ribadiamo l'importanza della manutenzione delle reti sia dell'acqua potabile sia dell'elettricità per garantire buoni servizi all'utenza e per conseguire gli importanti ricavi che derivano dal transito dell'elettricità. A proposito di energie alternative, Andrea Ghisletta ha appena presentato un'interrogazione volta a sapere quali conseguenze avrà l'entrata in vigore della nuova Legge federale sull'energia, che prevede l'obbligo di pagare oneri di rete a chi finanzia un impianto fotovoltaico attraverso ad esempio "Sole per tutti". In attesa della risposta all'interrogazione, forse Marco Romano può dirci se AIM si è già occupata della questione. Il nostro Gruppo voterà i conti consuntivi delle Aziende industriali. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Rossi Davide:**

A breve ci apprestiamo a votare i bilanci consuntivi delle Aziende Industriali di Mendrisio. Il 2018 per le AIM ha comportato dei risultati finanziari positivi per tutte e tre le sezioni. Da sottolineare che a fine 2018 è stata saldata l'ultima tranche di CHF 2'000'000.-- che AIM doveva restituire alla Città, portando così la voce 229.01 del Bilancio Patrimoniale a CHF 0.--. Verso fine anno verrà presentato il Messaggio Municipale con la richiesta del credito di costruzione della nuova sede. Con la costruzione di quest'ultima si potrà appianare la problematica segnalata dal rapporto di revisione in cui emerge la criticità riferita al magazzino che non è strutturato in maniera efficiente-efficace. Per quello che riguarda l'energia fotovoltaica al 31.12.2018 sul comprensorio della Città erano presenti 183 impianti con una potenza totale di 3.233 MWp, in crescita di circa 0.5 MWp. Secondo il sistema di calcolo H4 di Elcom si può stimare che questa potenza equivalga a circa 475 economie domestiche. Da segnalare il continuo impegno da parte delle aziende nel contrastare le perdite di acqua potabile che nel 2018 si attestano a 15.76%, riduzione di quasi -20% rispetto al 2017 (era del 19,61%). Come ultimo punto da sottolineare è l'importante contributo che versa AIM a favore dei conti della Città che sfiora quasi CHF 2'000'000.-- (voce 362.01/02/03/04 della gestione corrente). Senza questi contributi i bilanci della Città peggiorerebbero di CHF 2'000'000.-- nella gestione corrente che equivalgono a quasi 2 punti di moltiplicatore. In conclusione, porto l'adesione del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani al Messaggio Municipale così come presentato. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Frapolli Stelio:**

Un breve intervento a nome del Gruppo Lega/UDC/Indipendenti che approva il bilancio consuntivo delle Aziende Industriali di Mendrisio per la gestione corrente e la gestione investimenti per l'anno 2018 e meglio come ampiamente e dettagliatamente illustrato nel Messaggio Municipale N. 92 /2019. In particolare vi rimandiamo alle considerazioni espresse nel rapporto della Commissione della Gestione così come ben riassunto dal relatore collega Davide Rossi, che ringrazio. Per quanto riguarda invece la questione del riscatto dei comprensori della rete elettrica e gas di proprietà delle AIL, argomento trattato con due semplici righe nel Messaggio Municipale, chiediamo qualche dettaglio in più, segnatamente a conoscere se le trattative con la controparte registrano qualche progresso, che tipo di atteggiamento mette in campo il Cda delle AIL e quali sono gli ostacoli che non permettono di giungere ad un accordo in tempi ragionevolmente accettabili. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Ponti Gabriele:**

Interviene brevemente a sostegno del Consuntivo delle Aziende Industriali di Mendrisio che si trovano in una buona posizione di leadership, per quel che concerne la distribuzione di elettricità. E' stata trovata la quadratura per la distribuzione dell'acqua potabile. Ricorda che se i conti si sono chiusi positivamente è anche dovuto al fatto che recentemente i costi dell'acqua potabile sono aumentati, andando a gravare di più le economie domestiche. Afferma che anche la distribuzione del gas è ben fornita; ritiene pertanto che l'organizzazione sia certamente positiva. Le sfide sul tavolo, è chiaro, sono molte: in primis il riscatto delle reti (e confida che la nuova trattativa porti a una buona soluzione sia per il Comune sia per chi, spera, cederà le reti). L'altro tema riguarda l'acquedotto a lago. A suo avviso si devono accelerare i tempi, poiché la perdita di acqua potabile nel comprensorio deriva dal fatto che è pompata verso la vetta del Generoso e la maggior perdita si riscontra su questa condotta e da questo esercizio. Finché l'acquedotto a lago non sarà operativo, purtroppo queste perdite continueranno a sussistere. Invita il Dicastero a farsi promotore e leader per trainare questo importantissimo progetto per la regione e per tutta la popolazione. Un bene indispensabile per tutta l'umanità. Ribadisce il sostegno del suo Gruppo al Messaggio Municipale in esame.

### **Municipale Romano Marco:**

Le tre sezioni delle AIM chiudono in utile con una situazione finanziaria solida ed equilibrata. Si tratta di un Dicastero a tutti gli effetti come gli altri, anche se ha una propria contabilità, ma sempre più allineata a quella del Comune: stabile, solido ed estremamente importante per la Città. Infatti, garantisce un'entrata a favore dei conti della Città di circa CHF 2'000'000.--. In altre realtà questi proventi restano nei conti dell'Azienda, poiché sono frutto dell'attività fornita e anche della capacità di gestione finanziaria del Dicastero e servono per realizzare investimenti, per reinvestire nel territorio, nelle reti, nella manutenzione e nello sviluppo di progetti. Oggi questa progettualità è sempre legata a quanto dovuto alla Città. Ricorda che ci si sta avvicinando a una stagione di grandi progetti tra cui la nuova sede, la Tana, in fase di realizzazione. Il riscatto delle reti: si parla di decine di milioni di franchi da investire; sarà quindi necessario ponderare gli interessi in gioco e trovare la dinamica migliore per fare in modo che alle aziende siano lasciati i mezzi per poter far fronte in prima persona agli investimenti, estremamente importanti (la somma di bilancio delle tre aziende e in relazione all'importo di circa CHF 8'000'000.-- investiti nel territorio - sommati quelli della sezione elettricità, dell'acqua e del gas). Il fatto di investire nel territorio è molto significativo, soprattutto se relazionato alla somma di bilancio. Questo consuntivo è l'ultimo presentato in questo modo, poiché ci si avvicina nella fase di transizione verso il nuovo modello contabile sviluppato dal Cantone che permetterà finalmente di aver un consolidato e di poter agire con maggior agilità e flessibilità tra le singole aziende e presentare anche i dati così come sono aggregati, perché quello che conta è l'aggregato e non la seconda posta di un'azienda piuttosto che l'altra. Con i conti 2020 si avrà questa nuova modalità di presentazione dei conti, relazionata dal nuovo modello che sarà recepito anche dal Comune e che quindi permetterà di chiarire anche tutta una serie di flussi finanziari e di portarli al Consiglio comunale come oggetti di discussioni. Si riferisce agli interventi dei vari Gruppi che li ringrazia per l'attenzione dedicata a questi consuntivi. Per il progetto "Sole per tutti" segnala che risponderanno compiutamente all'atto parlamentare: la situazione è stata riportata anche dai media. Riconosce che l'evoluzione legislativa degli ultimi anni non permette di offrire un prodotto del genere. Le AIM non erano le uniche a offrire questo prodotto. Con altri nomi o forme era offerto da tutte le aziende e a livello di gremio in cui siedono tutte le aziende Enerti (l'agglomerato delle aziende distributrici ticinesi) e si stanno studiando varianti per poter operare ancora su questo fronte per offrire un prodotto simile nel rispetto della Legge. Bellinzona ha affermato di voler andare in questa direzione. Afferma che c'è la volontà, ma si tratta di comprendere anche, con l'Ufficio federale dell'energia e con le istanze di sorveglianza, cosa è possibile e cosa no. Affronta temi più grossi a livello politico e di sensibilità locale come diceva il Consigliere Frapolli: il riscatto delle reti. Le trattative avanzano molto lentamente. Da parte del CdA di AIL SA, detenuta totalmente dalla Città di Lugano, si è ricevuto il gesto della volontà di vendere, ma esistono delle difficoltà di definizione del prezzo congruo e qui vi sono delle visioni differenti per Mendrisio. Il prezzo è quello stabilito da una perizia esterna comune, mentre per AIL, oltre a questo prezzo va aggiunto un importo per il mancato introito che loro avrebbero nei prossimi anni dalla cessione della proprietà delle proprie reti. Su quest'aspetto si sta discutendo e si dovrà discutere ancora. Quello che per il Municipio è evidente è che si porti sul banco del Legislativo un prezzo politicamente sostenibile per i conti della Città, e che non contempi inutili regali ad AIL di cui non ha assolutamente necessità. Non siamo disposti ad acquistare a ogni prezzo: siamo disposti sì a farlo, e questo è stato ribadito in parecchie lettere inviate dal Municipio sia al CdA di AIL sia all'Esecutivo della Città di Lugano. Il mandato del Consiglio comunale è chiaro, il prezzo è stato chiarito da una perizia condivisa e questo non è contestato da AIL. Si tratta ora di definire il quadro aggiuntivo di questo prezzo e la tempistica e i costi derivanti dalle modifiche necessarie. Su quest'aspetto si sta ancora discutendo e non ci si è ancora trovati. Confida che una soluzione sia possibile. Vi è anche l'aspetto giuridico, relativo alle convenzioni in essere e alle basi legali che negli ultimi anni sono più volte mutate in

quest'ambito. E' quindi necessaria un'interpretazione delle stesse legate alla situazione attuale. Afferma che si è in una fase di scambio di lettere con una volontà riconosciuta da entrambi le parti. Confida che si arriverà all'acquisto e desidera portare all'attenzione del Municipio e poi del Consiglio comunale un prezzo giusto, non un prezzo politicamente dopato o modificato perché crede che sia il frutto del processo aggregativo che la Città di Lugano deve riconoscere e deve riconoscere anche la volontà della Città di Mendrisio di approvvigionare nel modo più efficiente e efficace possibile e qui si lega al fatto di essere proprietari delle reti di elettricità e anche di gas alle proprie cittadine e cittadini. Quindi si va avanti ma non senza difficoltà. Per quanto riguarda l'acquedotto regionale del Mendrisiotto, come ben indicato dal Consigliere Ponti, si tratta di un progetto fondamentale. Se ne parla da 40 anni e finalmente si è in una fase esecutiva. Entro il 2020 saranno completati gli elementi centrali per la messa in rete del Mendrisiotto (la famosa tappa 0). In caso di difficoltà di uno dei singoli Comuni gli altri potranno sostenerlo spostando acqua da ogni angolo del Mendrisiotto. La difficoltà è soprattutto tra alto e basso Mendrisiotto. La delegazione ha ricevuto l'avvallo dei Comuni e del Consiglio consortile negli scorsi mesi per cominciare subito anche con la tappa a lago poiché oggi tutti i dati indicano che le fonti attualmente disponibili in un momento di forte crisi non sono sufficienti per approvvigionare di acqua il Mendrisiotto. Se una delle tante fonti insicure e instabili esposte a pericoli (che il progetto prevede di dismettere) dovesse avere problemi di approvvigionamento quando sarà disponibile la tappa a lago, e che vanno di regola a servire grandi centri ad alto consumo d'acqua il Mendrisiotto, si è riconosciuta questa situazione e si è entrati nella fase di progettazione concreta. Oggi è molto difficile conoscere i tempi: l'obiettivo estremamente lungimirante è di arrivare attorno al 2025 - 2026 a realizzare il tutto e questo dipenderà dall'approccio che avranno i Comuni poiché oggi ve ne sono alcuni che in maniera piuttosto egoistica cercano di frenare (perché dispongono di acqua) mentre vi sono dei Comuni che invece credono nel progetto, perché hanno delle difficoltà di approvvigionamento. L'anno prossimo vi sarà il rischio di un rallentamento con le Elezioni comunali, come si è visto a scadenza regolare negli ultimi decenni. Oggi la volontà esiste, anche se è instabile, la necessità c'è ed è conclamantissima. Il Cantone, rispondendo a vari atti parlamentari, l'ha confermato: senza questo progetto il Mendrisiotto ha un grosso problema. La speranza è che i prossimi Esecutivi continuino a credere almeno tanto quanto quelli attuali. Si avanza con un progetto di oltre CHF 50 / 60'000'000.-- finanziato da tutti ed evidentemente in larga misura dalla Città di Mendrisio, essendo nella ripartizione finanziaria un elemento importante anche alla luce della popolazione di cui fa conto nel distretto. Afferma che si raggiungerà il risultato con la prossima generazione politica e crede si potrà guardare al passato affermando che c'è voluto tanto, ma si avrà un progetto così come si sta dipingendo adesso: sicuramente innovativo e utile soprattutto per dismettere tutte le fonti che oggi sono estremamente vacillanti. Vi sono infatti situazioni dove l'acqua è perfetta ma è sufficiente un piccolo errore umano o una piccola situazione generata dalla natura per cui l'intero approvvigionamento viene a mancare e questo problema va tolto alle prossime generazioni. Ringrazia per gli approfondimenti offerti e per il sostegno al Messaggio Municipale così come presentato.

La Presidente invita il Vice-Segretario comunale a dare lettura dei risultati delle Sezioni che compongono le Aziende Industriali Mendrisio, evidenziando le categorie dei singoli conti di gestione corrente, le spese straordinarie e i rispettivi conti patrimoniali.

	<b>COSTI</b>	<b>RICAVI</b>
Sezione elettricità	29'147'418.58	29'753'849.15
Sezione acqua potabile	3'319'926.22	3'572'281.18
Sezione Monte Generoso	155'415.85	155'415.85
Sezione gas	6'576'496.55	7'271'516.78

Terminata la lettura dei dati, senza che nessun Consigliere comunale prenda la parola, la Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 92 /2019 riguardanti il Bilancio consuntivo delle Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2018, **che sono accolte con 38 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

- 1. È approvato il bilancio consuntivo delle Aziende Industriali Mendrisio, gestione corrente e gestione investimenti, per l'anno 2018.**
- 2. È dato scarico al Municipio, rispettivamente alle Aziende Industriali Mendrisio per la gestione 2018, autorizzando la destinazione dei saldi come indicato a bilancio.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 92 /2019.

**VI. TRATTANDA**

**Investimento riguardante la parte informatica delle sedi ECAM – Quota parte a carico della Città di Mendrisio**

La Presidente richiama il MM N. 95 /2019 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Aostalli Manuel.

**Consigliere Aostalli Manuel:**

Lo scorso 13 maggio ho concluso il breve intervento sul Messaggio Municipale N. 80 /2018 relativo agli adeguamenti tecnologici e per la manutenzione ordinaria della piattaforma informatica della Città di Mendrisio con la seguente indicazione: "Il mio è dunque un invito al Municipio e ai responsabili della piattaforma tecnologica, come pure del Centro Elaborazione Dati, a voler considerare in futuro questa via per un'efficiente pianificazione della piattaforma stessa". In sostanza, con questo Messaggio Municipale si ripercorre lo stesso cammino legato alle tipologie di hardware e software che saranno utilizzate per questo importante investimento in ambito di ECAM. La collega Battaglia-Richi indica in modo esplicito nel dettagliato rapporto della Commissione, che anche in questo caso saranno necessari, fra gli altri:

- 80 fra PC fissi, notebook e tablet
- 25 stampanti multifunzione
- 2,5 TB di dati e 8,8 TB di dati provenienti da backup vari
- 20 server virtuali

In particolare alcuni di questi aspetti si ripercuotono, coerentemente, sui costi di leasing preventivati a CHF 57'000.--. All'inizio del Messaggio Municipale viene anche esplicitato il fatto che la Direzione dell'ECAM aveva avviato ben due processi di analisi che alla fine hanno richiesto competenze esterne a quelle presenti nelle Case. Ebbene credo, in modo del tutto personale, che il lavoro, tenendo ben ferma davanti a noi l'immagine delle prossime evoluzioni in ambito supporto IT, non sia stato fatto nemmeno stavolta in modo lungimirante. Al contrario, è stata ancora una volta presentata una soluzione comoda, immediata e per così dire "conosciuta". Ciò non tiene quindi conto dei rapidi sviluppi in quest'ambito. Ad esempio, l'infrastruttura dei server fisici e virtuali, come pure le prestazioni effettive che saranno prestate dal CED, costituiscono rispettivamente la prima e la seconda posta di spesa in quanto ad entità. Tengo nuovamente a sottolineare che realtà

come i server professional di Swisscom, oppure certi tipi di cloud storage basati su suolo svizzero, dovrebbero ormai essere presi in considerazione per una seria pianificazione della piattaforma IT. La velocità di obsolescenza dei server, in particolare, e dei relativi firewall, continua a dilatarsi. Non ero purtroppo presente al momento della votazione in seno alla Commissione, altrimenti anche in questo caso mi sarei astenuto come cenno del mio disagio nell'approvare non tanto il Messaggio Municipale in sé, ma la strategia in questo contesto di IT che non vedo proiettarsi verso un futuro in modo costruttivo, lungimirante e soprattutto orientata a scelte che diano la possibilità di evitare il pericolo di rapida obsolescenza di quanto acquistato. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Stanga Daniele:**

Chiede al Municipio un'attenzione particolare verso il personale che sarà confrontato con un cambiamento importante: si tratta di persone che svolgono un lavoro impegnativo e stressante e che hanno a che fare con ospiti che non stanno bene. Cambiare il metodo di lavoro in modo così importante porterà un grande stress. Auspica un'attenzione all'informazione prima e alla formazione poi, pensando soprattutto all'introduzione della cartella informatizzata che sarà un cambio di paradigma veramente importante. Porta il sostegno di Insieme a Sinistra al Messaggio Municipale presentato.

### **Municipale Comi Giorgio:**

Ringrazia per gli interventi e per la pazienza nel trattare questo tema a mezzanotte. Porta le scuse per il ritardo nella presentazione di questo messaggio da parte della direzione ECAM e della sua Presidenza, che rappresenta. Afferma che l'Ente Case Anziani Mendrisiotto, per il quale il Consiglio comunale è stato promotore nel 2016, si sta consolidando in una gestione efficace. Questa chiara sbavatura nelle procedure che ha portato al ritardo di questo Messaggio Municipale (ritardo fra virgolette), deve comunque essere contestualizzato: con la Direzione e il Consiglio di ECAM si è immaginato, dall'aprile 2018, di pianificare lo sviluppo di una direzione centralizzata e di mettere in rete le case coordinandole e armonizzando le pratiche e avviando processi di formazione e di scambio e preparandosi per il 2022 quando, come diceva il Consigliere Stanga, sarà introdotta in tutta la Svizzera la cartella informatizzata anche nelle case per anziani, azione al momento in atto solo negli ospedali acuti. Di fatto, la prima analisi che è stata effettuata tramite il nostro CED ha messo in evidenza una serie di pecche che hanno fatto scattare i campanelli d'allarme per quel che riguarda la protezione dei dati sensibili degli utenti e la possibilità in certe case di poter accedere facilmente dall'esterno ai dati, mettendo quindi a rischio non solo la privacy ma anche la possibilità di gestire correttamente i piani di cura degli utenti. Si è quindi deciso di investire in un secondo rapporto e in una seconda analisi molto più approfondita, chiedendo al CED di assumere questo mandato che ECAM assolve con una richiesta di prestazione al CED della Città. Lo stesso ha elaborato un rapporto nel quale mette in evidenza tutte le problematiche che ci sono e ha sottoposto una proposta concreta, la quale è stata discussa con gli Uffici dipartimentali, per capire qual è la visione cantonale delle messa in rete della case e della gestione dei dati sensibili dell'utenza. Ci si è resi conto che il tema principale era la protezione dei dati e non si vedeva e non si vede tutt'ora, come invece auspicherebbe il Consigliere Aostalli, la messa in cloud esterno dei dati, perché non si ritiene attualmente che ci sia una garanzia sufficiente per poter conservare, proteggere, gestire questi dati per poi inserirli in una banca federale che si sta preparando all'interno della quale si potranno organizzare a livello nazionale. Sono stati confrontati nella pianificazione di un servizio e dall'altra parte di un'urgenza per impedire che si peggiorasse la situazione dei firewall, della protezione dei dati e della gestione della rete stessa. Si è allestito un progetto che è stato rimaneggiato a più riprese con l'Ufficio anziani e cure a domicilio del Cantone, che alla fine ha portato a un'indicazione del 27 dicembre 2018 nella quale si dice che l'importo complessivo degli investimenti previsti è CHF 1'921'803.54, IVA inclusa e che il Cantone era pronto, nel caso in cui ECAM avesse accettato questo investimento, a versare

a fondo perso CHF 500'000.--. Cresciuto in giudicato il 27 gennaio, l'8 febbraio 2019 la direzione ECAM ha informato il Municipio che si è dovuto chinare sul tema poiché una quota parte dell'investimento è determinato anche dalla gestione delle Case Santa Lucia al 100% e Girotondo (per il 48% dei posti letto a carico della Città) e non avendo ancora a livello cantonale sciolto le soluzioni per la mozione Durisch, che chiede di riequilibrare le modalità di finanziamento tra le case anziani pubbliche e quelle di diritto privato, e quindi fra le fondazioni e le associazioni che non soggiacciono alla realtà comunale e invece quelle che dipendono dai Comuni. Si è quindi dovuto sottostare a questa decisione che prevede che per le case di diritto privato (il Torriani, la Quiete, Casa Cabrini) il loro finanziamento avverrà tramite la linea degli articoli della Lanz (Legge Anziani) e il suo regolamento di applicazione, che prevede che il Cantone si faccia carico degli interessi e degli ammortamenti di un credito che viene richiesto nel settore bancario, mentre per i posti letto pubblici occorre calcolare un costo che viene caricato sui proprietari (in questo caso dei posti letti) che sono i Comuni. Per noi sono 75 posti letto tra la Casa Santa Lucia e parte della Casa Girotondo. Questo ha portato a un calcolo che si attesta sulla cifra di circa CHF 0.84 - 0.85 al giorno per posto letto, per coprire su una quindicina d'anni questo investimento. Il Municipio, rispetto all'ipotesi di finanziare annualmente questa cifra e l'idea di venire invece in Consiglio comunale per proporre un Messaggio Municipale, ha preferito la seconda, che lui condivide pienamente. Il Municipio ha deciso di andare in questa direzione e per questo questa sera si è chiamati a votare un credito per un investimento, come diceva il Consigliere Aostalli, che è già stato in parte utilizzato perché l'urgenza chiedeva di intervenire per sistemare alcune problematiche. A quel momento non si vedeva la necessità o l'opportunità per una questione di efficienza del servizio e di risparmio, di intervenire parzialmente aspettando di decidere se rifare il tutto. Il CED sta lavorando per la messa in rete di tutte le Case. Rileva che la Casa Santa Lucia è collegata a un importante investimento fatto nell'ambito del supporto alle azioni della Polizia per quel che riguarda il controllo attraverso le telecamere. Ritiene che sia opportuno approfittarne, per non dover rifare due volte le stesse cose. Ecco quindi il motivo di questo Messaggio Municipale. Aggiunge che nell'informazione dell'Ufficio anziani e cure a domicilio i colleghi cantonali sono incorsi in un piccolo refuso che non cambia la sostanza ma che viene citato: il finanziamento attraverso l'accensione di un mutuo ipotecario (frase riportata nel Messaggio Municipale). In realtà non si tratta di un mutuo ipotecario, poiché ECAM non ha proprietà su cui fondare un mutuo, ma si basa sulla decisione del Cantone di assicurare il finanziamento. Infatti l'Istituto di credito ha aperto una linea di credito su cui stanno già lavorando.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 95 /2019, **che sono accolte con 33 voti favorevoli, 0 contrari e 6 astenuti.**

#### **Resta pertanto deciso:**

- 1. Al Municipio è concesso un credito di CHF 380'000.--, per la realizzazione delle opere inerenti il settore informatico e telefonia della Casa per anziani Girotondo, Novazzano - per la quota parte di proprietà - e della Casa per anziani Santa Lucia, Arzo.**
- 2. La spesa è registrata nel Conto investimenti n. 563 "Istituti propri".**
- 3. Il credito dovrà essere utilizzato entro il 31 dicembre 2020.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 95 /2019.

## VII. TRATTANDA

### **Risposta alla mozione presentata in data 23 giugno 2016 dalla Consigliera comunale Claudia Crivelli Barella sul tema "Per una gestione ecosostenibile dei rifiuti durante eventi e feste"**

La Presidente richiama il MM N. 98 /2019.

Ella richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC:  
*"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale".*

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Claudia Crivelli Barella.

#### **Consigliera Crivelli Barella Claudia:**

A volte pensiamo che le nostre azioni non siano importanti, in quanto piccole entità o piccoli numeri...ma, in realtà, ogni azione, anche la più piccola, e ci asteniamo dal compiere determinati gesti. Ad esempio, quando il Costa Rica, realtà relativamente piccola, ha deciso di vietare la plastica monouso, si sono scritti articoli, a altre realtà, come la ben più grande India, ne hanno seguito l'esempio virtuoso. Dal primo gennaio 2020, la Città di Ginevra bandirà la plastica usa e getta da tutte le attività autorizzate sul suolo pubblico. Si è finalmente diffusa la consapevolezza che la plastica, materiale economico che ha avuto negli ultimi decenni un'impennata di utilizzo nei campi più svariati, sta deteriorando il nostro ambiente in modo visibile e, più subdolamente, anche in modo invisibile, attraverso l'abrasione e le microplastiche che troviamo nel suolo e nelle acque, anche nelle acque del lago, che forse un domani andremo a bere, dunque anche in ciò che ingeriamo. Ormai, i consumatori sono stati resi consapevoli dei pericoli insiti nell'utilizzo di questa sostanza apparentemente innocua di largo uso, e sono essi stessi i primi a chiederne un utilizzo il più moderato possibile. Andiamo dunque incontro alle esigenze dei cittadini e delle cittadine permettendo loro di evitare l'uso di materiale in plastica usa e getta. Quindi a volte anche un divieto vuol dire aprire a nuove responsabilità. Quando ho presentato la mozione in oggetto, era il 2016, per alcuni il tema era esagerato, e impossibile oltre che irrilevante una sua soluzione: troppo complesso, troppo oneroso per le società che organizzano manifestazioni o eventi, e in sostanza "rompiscatole" e sostanzialmente irrilevante. Affermazioni che oggi, a pochi anni di distanza, nessuno oserebbe più fare ad alta voce, poiché fortunatamente una coscienza ecologica si è fatta strada nella popolazione, arrivando poco a poco anche ad eleggere persone con una sensibilità differente su temi di impatto ambientale. Sono quindi felice della risposta del Municipio alla mia mozione, ed ho fiducia nella sua piena implementazione in tempi brevi. Ringrazio la relatrice del rapporto, Daniela Carrara, e Giancarlo Nava per l'impegno mentre era ancora in Consiglio comunale, e tutta la Commissione delle Petizioni. I tempi cambiano, e noi con loro: cambiamo in meglio, e facciamo che Mendrisio sia da esempio e da guida per altre realtà locali. (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliere Ghisletta Andrea:**

Desidera rilevare come la plastica monouso sia stata oggetto di diversi interventi politici e dei giovani del WWF Ticino che ha raccolto quasi settemila firme tra marzo e giugno di quest'anno. Inoltre ci sono state svariate sperimentazioni anche a livello esteso. Vi sono già eventi e manifestazioni che propongono la soluzione di stoviglie multiuso. Si è preso l'esempio del carnevale di Chiasso e Novazzano che sono andati in questa direzione. L'uso di bicchieri e stoviglie riciclabili è già una realtà consolidata in Svizzera interna, anche nel corso di eventi molto grandi e questo non significa che la transizione sia una cosa semplice

poiché implica delle sfide logistiche e d'investimento per le quali varrebbe la pena unire le forze tra associazioni ed eventi. Questi esempi virtuosi dimostrano che la transizione è possibile e sostenibile anche per il nostro Consiglio comunale. In questo senso sostiene favorevolmente sia la mozione sia l'introduzione di un periodo di prova e di adattamento di un anno e mezzo. Sono diverse le manifestazioni che svolgono un ruolo fondamentale di animazione della socialità e della cultura del nostro territorio e alle quali, come Città e cittadini, dobbiamo tanto, come dobbiamo tanto alla passione dei volontari e delle volontarie che le animano. Questi eventi necessitano un appoggio e un tempo per studiare, rodare e implementare soluzioni che portino a un cambiamento importante e necessario ma non scontato. D'altro canto la promozione delle stoviglie e dei bicchieri multiuso dovrà essere presa seriamente in considerazione durante il periodo di prova e come Insieme a Sinistra si aspettano che, trascorso il periodo di transizione, si giunga a un regime vincolante rispetto l'uso di stoviglie e bicchieri riutilizzabili. Afferma che sosterranno il Messaggio Municipale in oggetto.

### **Consigliere Romanini Gianluca:**

Il Messaggio Municipale N. 98 /2019, in risposta alla mozione presentata dalla collega Crivelli Barella e inerente al tema della gestione ecosostenibile dei rifiuti prodotti durante le manifestazioni ed eventi svolti su suolo pubblico, mira all'obiettivo di implementare l'utilizzazione di prodotti multiuso per sostituire, in particolare, le stoviglie in plastica usa e getta. Si persegue così il lodevole scopo di contribuire a minimizzare l'impatto ambientale con una differente sensibilità e una nuova filosofia nella gestione dei rifiuti. Ho menzionato "minimizzare" l'impatto sull'ambiente perché obiettivamente sarà impossibile raggiungere l'ambizioso obiettivo di eliminare completamente i rifiuti. In questo senso, senza porre obiettivi, appunto, troppo ambiziosi (e per questo difficilmente realizzabili), il Messaggio Municipale, con il preavviso finale che risolve l'approvazione della mozione in oggetto, attua una ponderata applicazione. Per esempio, il concetto rigido di eliminazione (a "regola d'arte" come menzionato nel testo della mozione) dei residui di bicchieri e stoviglie compostabili non può ancora essere attuato come auspicato perché, nonostante la validità dei prodotti disponibili sul mercato, esistono delle difficoltà nella gestione della separazione e dello smaltimento di questi rifiuti. Una difficoltà causata da una certa rigidità del Cantone, gestore delle piazze di compostaggio, che non accetta il rischio di ritrovarsi materiale composto contaminato e di bassa qualità. Una modifica al regolamento comunale concernente la gestione dei rifiuti non va unicamente ad influenzare l'attività di un Dicastero ma si indirizza agli organizzatori che dovranno utilizzare stoviglie e bicchieri multiuso durante eventi quali convegni, congressi oppure feste, che siano campestri, sportive, sagre, carnevali, concerti, open air, gite enogastronomiche. Non bisogna dimenticare che la maggior parte delle società, già sensibilizzate e che in questo senso si stanno già muovendo, organizzano eventi molte volte allo scopo di indirettamente finanziare le loro attività correnti e sono dotate di risorse limitate, sia in termini finanziari che di volontari disponibili. In tutti i casi gli organizzatori, seguendo il quadro normativo imposto dalle modifiche al Regolamento come proposto nel Messaggio Municipale, dovranno organizzarsi logisticamente così da poter limitare (o annullare completamente) stoviglie e bicchieri monouso, raggiungendo l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti destinati all'inceneritore. Auspichiamo pertanto che il Municipio, e segnatamente i Dicasteri Ambiente e Sport e tempo libero, possano accompagnare gli organizzatori delle manifestazioni in questo periodo di transizione e, nello stesso tempo, verificare la disponibilità di aziende e prodotti sul mercato che perseguano l'obiettivo di sostituire le stoviglie monouso in plastica con sistemi e offerte innovativi. Inoltre, sarebbe pure opportuno che la Città promuova questo radicale cambiamento mettendo a disposizione sin da subito delle isole ecologiche per incentivare e abituare i fruitori delle manifestazioni alla separazione corretta dei rifiuti. Ci permettiamo, infine, di chiedere al Municipio di attivarsi verso il Cantone per comprendere come intende affrontare la sostituzione delle stoviglie monouso, un processo virtuoso

ormai in costante crescita, e di fornire un'informazione precisa e trasparente ai Comuni circa il bilancio ecologico ed energetico sull'uso di stoviglie biodegradabili e compostabili, oppure di stoviglie riutilizzabili o di bicchieri PET riciclabili. Per le società, enti e istituzioni coinvolte, una nuova gestione ecosostenibile dei rifiuti, è eticamente necessaria e, con queste considerazioni, porto l'adesione del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani al Messaggio Municipale N. 98 /2019 così come proposto. (trascrizione del testo originale)

### **Sindaco Cavadini Samuele:**

Ringrazia chi ha lavorato affinché questo rapporto fosse presentato questa sera e approvato, perché, come affermato dalla Consigliera Crivelli Barella, inizialmente vi era del scetticismo ma deve dire anche che il dialogo aperto sia tra i Dicasteri Ambiente e Sport e Tempo libero come anche con la Commissione è stato buone ed ha permesso di trovare questa soluzione che prevede di utilizzare le stoviglie multiuso ma anche di dare la possibilità di prepararsi in un termine di due anni (entro il 2021). Va detto che alcuni lo stanno già facendo: pensa al Festival della narrazione di Arzo, LuppulaTi (che hanno previsto bicchieri riutilizzabili) come anche diverse corti durante la Sagra del borgo che (utilizzano piatti di porcellana o i bicchieri di vetro), o altri eventi che si stanno orientando in questo modo. Afferma che si tratta di un tema che è arrivato sul tavolo del Gruppo interregionale dei Comuni e si stanno muovendo anche altri Comuni in questa direzione, facendo in modo che anche il mercato ne sia sollecitato. C'è anche chi sta pensando a come organizzarsi per garantire il lavaggio di queste stoviglie da riutilizzare, secondo le norme igieniche. Segnala che anche il Dicastero inizialmente aveva la preoccupazione di dover garantire un supporto per il lavaggio e riutilizzo: pare che gli operatori del mercato riescano a fornire questo servizio. Ricorda altri aspetti: dal 1. luglio sono state introdotte altre misure per una gestione più sostenibile delle feste, ossia la tassa sul sacco e quindi l'utilizzo del sacco rosso per le manifestazioni, che prima non era garantito. Si crea un certo impegno da parte degli organizzatori di cercare di essere parsimoniosi nell'utilizzo di stoviglie e nella generazione di rifiuti. Saranno messi a disposizione dei punti di raccolta per il pet, il vetro e altro. Per il momento solo per gli organizzatori. Si sta valutando come procedere all'interno delle feste perché la gente tende a mescolare i vari rifiuti e alla fine si devono buttare tutti. Si sta valutando con il Cantone alcuni aspetti. Come Dicastero Ambiente si sentiranno gli Uffici cantonali per certi rifiuti da compostare perché ci sono delle norme severe in particolar modo per l'umido domestico, un tema importante, poiché durante le feste c'è molto cibo che è buttato via. Segnala inoltre che è stato messo a disposizione un consulente per quanto concerne la mobilità all'interno delle feste. Alcuni si stanno già muovendo con dei bus navetta o accordi con il TILO per raggiungere gli eventi. Segnala anche soluzioni per favorire il trasporto in bicicletta o con altri mezzi o comunque per trovare una soluzione con bus navetta e lì c'è la possibilità di avvalersi di una consulenza che è messa a disposizione delle feste numericamente significative. Ringrazia chi ha lavorato a questo tema: ritiene che sia la giusta direzione. Ribadisce che l'obiettivo del Dicastero Ambiente è quello di meglio comprendere come formalizzarsi a livello di strategie, per il riutilizzo, non tanto sul riciclaggio. Vi è comunque un impatto ambientale, e quindi riutilizzare è meglio. Inoltre, si potrebbe risolvere il problema dei bicchieri di plastica durante le sedute di Consiglio comunale portando ognuno di noi una borraccia d'acqua.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 98 /2019, **che sono accolte con 39 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

1. La mozione **“Per una gestione ecosostenibile dei rifiuti durante eventi e feste”** presentata dalla Consigliera comunale Claudia Crivelli Barella, per il Gruppo dei Verdi, è approvata secondo le modifiche proposte nel presente Messaggio Municipale e per un periodo di prova di circa un anno e mezzo (secondo semestre 2019/2020);
2. È approvata la modifica del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, con l’inserimento di un nuovo cpv. 6 all’interno dell’art. 3. **Competenze:**  
**cpv. 6 - Le manifestazioni e gli eventi svolti su suolo pubblico, devono essere gestiti in modo ecosostenibile, promuovendo l'utilizzo di stoviglie e bicchieri multiuso.**
3. È approvata la modifica del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, con l’inserimento di una nuova lettera i), nell’attuale art. 16 cpv. 1, all’interno delle **“Norme esecutive e finali”**, Capitolo 4:  
**i) La gestione dei rifiuti durante manifestazioni o eventi su suolo pubblico.**
4. È approvata la modifica del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, con l’inserimento di un nuovo articolo 20, all’interno delle **“Norme esecutive e finali”**, Capitolo 4:  
**Art. 2. Norme transitorie**  
**L'applicazione vincolante del cpv. 6 dell'art. 3 del presente Regolamento entra in vigore in data 1° gennaio 2021.**

All’unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l’esito della votazione sul MM N. 98 /2018.

#### **VIII. TRATTANDA**

##### **Interpellanze e mozioni**

La Presidente chiede al Consigliere Conconi Alberto se si rimette al testo dell’interpellanza **“Posa di antenne per telefonia mobile su condominio del Quartiere di Genestrerio”**, presentata unitamente ai Consiglieri Calderari Tiziano e Crimaldi Vincenzo, pervenuta il 10 maggio 2019 o se vuole darne lettura.

##### **Consigliere Conconi Alberto:**

Tenuto conto della tarda ora, comunica che trasforma l’interpellanza **“Posa di antenne per telefonia mobile su condominio del Quartiere di Genestrerio”** in interrogazione, in modo che il Municipio possa rispondere in forma scritta.

La Presidente chiede al Consigliere Stephani Andrea se si rimette al testo dell’interpellanza **“Banca del Tempo o tempo perso?”**, pervenuta il 12 giugno 2019 o se vuole darne lettura.

**Consigliere Stephani Andrea:**

Si rimette al testo e meglio come segue:



Mendrisio, 12 giugno 2019

**Interpellanza**

**Banca del Tempo o tempo perso?**

Onorevole Sindaco, egregi Municipali,

con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66), dal suo Regolamento di applicazione (RALOC, art. 14) e dal Regolamento comunale della Città di Mendrisio (art. 35), desidero interpellare questo lodevole Municipio sulla Mozione del 12 giugno 2013 firmata da Daniele Caverzasio, Emiliana Cerè, Dominik Hoehle e dal sottoscritto denominata "Un capitale di tempo per invecchiare tranquilli", approvata all'unanimità dal Consiglio comunale nella seduta del 17 novembre 2014 e probabilmente dispersa nei cassetti del Dicastero Sanità e Socialità.

**Premessa**

Il 12 giugno 2013 i Consiglieri comunali Daniele Caverzasio, Emiliana Cerè, Dominik Hoehle (Gruppo Lega/UDC/Indip.) e Andrea Stephani (I Verdi) inoltravano alla Cancelleria comunale una Mozione denominata "Un capitale di tempo per invecchiare tranquilli", che chiedeva sostanzialmente di valutare l'introduzione a Mendrisio di una Banca del Tempo – ovvero di un sistema basato sullo scambio di servizi non retribuiti in denaro –, destinata soprattutto agli anziani.

Nel suo Rapporto preliminare datato 21 gennaio 2014, il Municipio definiva "il concetto semplice e affascinante" (p. 2). Il Dicastero esprimeva preavviso parzialmente favorevole, riconoscendo "che le borse del tempo contribuiscono a differire l'entrata delle persone anziane nelle strutture protette. Oppure, stimolano i pensionati ad impegnarsi a favore della società" ma chiedendosi se "in Città esista un bacino sufficientemente ampio e un potenziale per consentire la riuscita di tali iniziative?" e, in conclusione, aderendo alla Mozione in oggetto.

Successivamente la Commissione delle Petizioni rendeva il suo Rapporto (relatore: Giancarlo Nava) in data 23 giugno 2014 facendo notare che si trattava di "un progetto quindi di solidarietà, nell'intento anche di abbassare i costi delle prestazioni sociali e sanitarie". L'adesione unanime della Commissione specificava che "il Dicastero Politiche sociali seguirà la sperimentazione coinvolgendo le Associazioni già presenti sul territorio (ATTE, Pro Senectute) e si preoccuperà di attuare un coordinamento tra le loro attività".

Nella seduta di Consiglio comunale del 17 novembre 2014, il *plenum* adottava all'unanimità la proposta (50 voti favorevoli). Nella discussione prima del voto, il relatore Giancarlo Nava si domandava cosa fosse stato fatto nell'anno trascorso tra la presentazione della Mozione ed il suo voto, concludendo il proprio intervento

*“nel portare l’adesione della Commissione e del Gruppo Insieme a Sinistra gradiremmo avere qualche ulteriore elemento di informazione su cosa si stia facendo”.*

Il primo firmatario Daniele Caverzasio faceva inoltre notare come *“il vantaggio della borsa del tempo è di evitare all’anziano di sentirsi solo, un male nascosto di questa società sempre di corsa”.* Il sottoscritto completava le dichiarazioni di voto con l’intervento che riporto di seguito:

Come mozionante vi invito ad accogliere il seguente Messaggio Municipale. La banca del tempo potrebbe essere davvero un ottimo atout per il Comune di Mendrisio. **Ma come funziona una banca del tempo? Le modalità sono molteplici. Fondamentalmente, però, si tratta sempre di un’associazione a base volontaria di persone che mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze in cambio di un diverso servizio che non può consistere in una remunerazione in denaro.** La moneta di scambio è il tempo. Un’ora del proprio tempo da scambiare con altre persone. Vorrei ora rubare una manciata del vostro tempo per dare una rapida occhiata alle prestazioni offerte online da una banca del tempo di Bologna, che presenta un modello leggermente diverso ma complementare rispetto a quello proposto nella mozione che avete tra le mani e che è rivolta soprattutto alla popolazione anziana del Comune. Linda offre pulizie per la casa. Matteo: conversazione e traduzioni in portoghese e passaggi in auto (come non pensare alla banca del tempo come piattaforma multimediale per il coordinamento del carpooling?). Irene lezioni di Hatha Yoga. Salvatore: risoluzione dei problemi con pc e smartphone. Claudia: correzione ortografica e consigli librari e filmografici. Lara: preparazione di dolci casalinghi. Certo, non si può vivere di solo volontariato, ma senza volontariato non vivremmo, punto. Lo sanno bene le numerose Associazioni culturali e sportive di Mendrisio e dintorni che soprattutto grazie al volontariato - e non ai sussidi comunali - riescono a svolgere la loro importante funzione sociale. La banca del tempo sarebbe un primo, importante passo nella direzione di una ridefinizione dei rapporti sociali all’interno della comunità. Permetterebbe **una maggiore conoscenza reciproca e rafforzerebbe il tessuto sociale**, rendendo al contempo **i nostri Quartieri più sicuri**. Farebbe **risparmiare ogni singolo nucleo familiare. Favorirebbe l’integrazione e gli scambi intergenerazionali.** Valorizzerebbe all’interno della collettività **il ruolo degli anziani**, che, avendo più tempo libero da gestire, diventerebbero i "nuovi ricchi". Una banca del tempo li farebbe sentire valorizzati e rinverdirebbe il loro ruolo sociale. E tutto questo a costo zero. Vi chiedo dunque di accogliere la mozione e di costituire al più presto un gruppo di lavoro che vagli le numerose possibilità esistenti per mettere in piedi la nostra banca del tempo. Vi chiedo altresì di prendere contatto con le Associazioni affini presenti sul territorio cantonale e con quelle che potrebbero essere interessate, come Generazione Più, che per bocca del proprio presidente Giacomo Falconi ha già dato una disponibilità di massima a discutere della proposta. Vi chiedo infine di considerare la possibilità di installare la sede della banca del tempo del Comune di Mendrisio alla Filanda, che

potrebbe così diventare **uno splendido distributore di servizi, a costo zero** (trascrizione del testo originale).

Il Capo Dicastero Giorgio Comi dichiarava che *“questa è una mozione che merita attenzione”, riconoscendo che è passato del tempo da quando è stata presentata, “ma lo stesso è stato comunque messo a frutto” e che “attivare anche questa forma di scambio sarà un ulteriore arricchimento”. Egli concludeva: “Il Municipio ha accettato con piacere di sostenere l’Associazione che potrebbe nascere e l’idea di immaginarla collocata in uno stabile comunale, che potrebbe anche essere il Centro culturale della Filanda, piace un po’ a tutti. (...) Si dice convinto che il Municipio sosterrà questo tipo d’iniziativa e il Dicastero è pronto, tramite le assistenti sociali, a dare una mano in quella che sarà la strutturazione dell’attività stessa”.*

Nei giorni successivi l’approvazione in Consiglio comunale, Karim Varini, co-fondatore della piattaforma Timerepublik (<https://timerepublik.com/>), offriva la propria consulenza per una mappatura gratuita dei servizi erogati nel comprensorio, analogamente a quanto già fatto su mandato di alcune città italiane, come, ad esempio, Messina.

Da lì in poi... il nulla.

#### **Domande**

Nell’anniversario dei sei anni dalla presentazione della Mozione, chiedo:

- 1) Dal momento dell’approvazione della Mozione ad oggi, cosa è stato fatto per implementare la decisione presa all’unanimità da questo lodevole Consiglio comunale e che *“piace(va) un po’ a tutti”*?
- 2) Quali sono gli esiti della sperimentazione condotta sotto l’egida del Dicastero Sanità e Socialità, così come auspicato nel Rapporto della Commissione delle Petizioni?
- 3) Quali passi concreti ha messo in atto il Capo Dicastero Giorgio Comi per dare seguito a questa risoluzione del Legislativo?
- 4) Quali associazioni sono state contattate? Queste associazioni hanno poi comunicato per iscritto la propria adesione al progetto? Se sì, in che data?
- 5) In che occasione si è discusso del progetto con ATTE e Pro Senectute? Esistono dei Verbali di questi incontri?
- 6) Ora che il Centro La Filanda ha visto la luce e sembra funzionare anche grazie al solido contributo dei volontari, in che modo il Municipio intende implementare la formazione di una Banca del Tempo comunale?

Ringraziando anticipatamente per l’attenzione e per le risposte puntuali che vorrete darmi, porgo i miei migliori saluti.

Per i Verdi:  
*Andrea Stephani*

### **Municipale Comi Giorgio:**

Afferma di avere un problema di gestione del tempo, perché l'interrogazione del Consigliere comunale Andrea Stephani comporta sei domande abbastanza articolate e la prima bozza di risposta è di sei pagine. Ha già informato i colleghi di Municipio che formulava la proposta, con il rischio di sentirsi dire di non essere esaustivo, di allegare la risposta completa e di solamente dare delle indicazioni trasversali ma pensa così di non soddisfare l'insieme dei dettagli richiesti. Tenterà nei prossimi minuti di dare una risposta. La mozione denominata "Un capitale di tempo per invecchiare tranquilli", depositata il 12 giugno 2013 dall'interrogante Signor Stephani insieme alla Consigliera comunale Signora Ceré e ai Consiglieri comunali Signori Caverzasio – ora collega di Municipio e Signor Hoehle ed evasa da codesto lodevole Consiglio comunale il 21 ottobre 2014, faceva seguito ad una analoga dal titolo "Un capitale di tempo per invecchiare tranquilli" presentata dal collega Gran Consigliere Daniele Caverzasio il 27 giugno 2012 al Consiglio di Stato. È del 20 marzo 2019 la risposta dell'Esecutivo cantonale. Sulla base delle esperienze monitorate sul piano cantonale - e qui cito il Consiglio di Stato che "esprime la disponibilità a sostenere in fase sperimentale eventuali progetti o iniziative che dovessero sorgere in Ticino, in una Città o in un comprensorio, il sostegno finanziario potrebbe avvenire nell'ambito della riforma fiscale-sociale, con particolare riferimento alla misura <Sostegno ai familiari curanti>". Cerco di non dilungarmi salvo che non vi siano delle domande di approfondimento. Consideriamo che il supporto dei mezzi di comunicazione della Città e qui viene alla mozione che ci interessa, in generale, dei media - sempre interessati alle nostre iniziative – assicura una buona visibilità all'insieme di quanto svolto dall'Amministrazione comunale. Inoltre le e i rappresentanti che operano a fianco dei diversi Dicasteri cittadini hanno di certo occasioni per informare i nostri gruppi politici, fornendo una visione di quanto si è sviluppato in questi ultimi anni a Mendrisio. Di sicuro il tutto è migliorabile al fine di far conoscere meglio il lavoro svolto, quello in corso e i progetti completati. Così, l'interrogazione dal titolo leggermente provocatorio "Banca del Tempo o Tempo perso?" permette di aggiornare almeno parzialmente visto l'orario il Consiglio comunale in merito a quanto svolto in questi anni, con azioni che corrispondono, probabilmente, a qualcosa in più di quel "nulla" lasciato in sospeso alla fine del testo dall'interrogante e che non dà certo conto del lavoro continuo dell'Amministrazione tutta. Le fondamenta del lavoro municipale, a partire dal 2015, sono poi indirizzate dal documento intitolato "Strategie Mendrisio 2030". Molto di quanto scritto era in via di elaborazione e concretizzazione negli anni precedenti. Pensavo opportuno riprendere uno dei 17 punti chiave del documento, dal titolo "Favorire l'integrazione sociale" ma visto l'orario lascio a voi la rilettura di questo e altri spunti presenti nelle "Strategie Mendrisio 2030". Piano ambizioso quello descritto nelle "Strategie Mendrisio 2030", da tradurre in azioni concrete. Per far ciò l'Amministrazione si sta dotando di strumenti concettuali utili per operare con progettualità di medio e lungo periodo anche nel contesto sociale, culturale e di sostegno alla qualità di vita sul territorio.

È interrotto dal Consigliere Stephani che dichiara di non essere soddisfatto e che ritiene la risposta del Municipale Comi una presa in giro. Il Consigliere Stephani poi abbandona la sala.

Il numero di Consiglieri è sceso a 33.

La Presidente chiede al Consigliere Poma Fabrizio se si rimette al testo dell'interpellanza "Piscine Comunalì", presentata unitamente ai Consiglieri Carri Andrea e Bosshard Vera, pervenuta il 21 giugno 2019 o se vuole darne lettura.

## **Consigliere Poma Fabrizio:**

Si rimette al testo e meglio come segue:



Partito Popolare Democratico  
sezione di Mendrisio

[www.ppd-mendrisio.ch](http://www.ppd-mendrisio.ch)

Mendrisio, 21 giugno 2019

### **Interpellanza: Piscine Comunali**

Egregi Signor Sindaco e Municipali,

Durante i prossimi mesi il lodevole Consiglio comunale sarà chiamato a votare il MM 90/2019 con la richiesta di un credito di CHF 1'000'000.- per la sostituzione dell'impermeabilizzazione delle vasche e per i lavori di manutenzione straordinaria e di miglioria delle infrastrutture esistenti della Piscina comunale di San Martino a Mendrisio.

Proponendo questa richiesta di credito il Municipio conferma di voler garantire alla piscina una lunga permanenza presso la zona di San Martino e questo ci rallegra.

Nell'ultimo periodo, tuttavia, il tema della piscina pubblica è uscito più volte sui media, sia in ambito regionale, a seguito della sottoscrizione da parte di tutti i Comuni della regione per chiedere al Cantone la realizzazione di una piscina coperta regionale, sia in ambito comunale, con l'ipotesi già scartata dal Municipio (a quanto ci consta) di uno spostamento dell'attuale piscina pubblica, o della posa dei ripari fonici, data l'estrema vicinanza con l'autostrada.

Fatta questa premessa, avvalendoci delle facoltà concessaci dalla LOC, chiediamo al Lodevole Municipio:

- Come reputa il Municipio l'attuale situazione delle piscine a livello comunale?
- È confermata la visione strategica di mantenere la piscina pubblica comunale sul sedime attuale?
- Per aumentare la qualità per gli utenti è tecnicamente e finanziariamente possibile prendere in considerazione la posa di ripari fonici a bordo piscina per contenere l'importante inquinamento fonico causato dall'autostrada?
- Quali margini di manovra sono possibili per un eventuale sviluppo della struttura esistente?

Ringraziamo per l'attenzione.

Fabrizio Poma

Andrea Carri

Vera Bosshard

**Vice-Sindaco Danielli Paolo:**

- **Come reputa il Municipio l'attuale situazione delle piscine a livello comunale?**

Nel nostro Comune esistono due impianti natatori: la piscina del Centro scolastico Canavée e la piscina comunale di San Martino. La piscina Canavée, una struttura di quasi 40 anni, è principalmente destinata alle attività scolastiche. Fuori dall'orario scolastico ospita corsi di nuoto e altre attività gestite da associazioni, gruppi o enti e attualmente presenta un'occupazione ormai satura. La piscina di San Martino, costruita nel '74, come è noto, è aperta al pubblico durante tutta la bella stagione e in alcuni periodi ospita anche diversi corsi di nuoto al mattino e altre attività puntuali. Negli ultimi anni abbiamo un'affluenza media di circa 35'000 entrate, un risultato soddisfacente, che dipende tuttavia in buona parte dalle condizioni meteo.

- **È confermata la visione strategica di mantenere la piscina pubblica comunale sul sedime attuale?**

Il Municipio non ha intenzione di prendere in considerazione un eventuale spostamento della struttura balneare, un investimento considerevole che infatti non figura nel Piano Finanziario e delle Opere Prioritarie. Piuttosto, come citato nel testo dell'interrogazione, si è adoperato con il Dicastero Sport e Tempo libero per promuovere a livello regionale l'idea di inserire nella progettazione del nuovo Centro studi di Mendrisio una piscina coperta regionale. Una presa di posizione in tal senso è stata infatti firmata da tutti i Comuni del Mendrisiotto e altri Comuni del Basso Ceresio e inviata al Cantone.

- **Per aumentare la qualità per gli utenti è tecnicamente e finanziariamente possibile prendere in considerazione la posa di ripari fonici a bordo piscina per contenere l'importante inquinamento fonico causato dall'autostrada?**

Già nel 2009 e nel 2011 due interrogazioni del Consigliere Maghetti chiedevano la possibilità di posare dei ripari fonici per diminuire l'inquinamento fonico alle piscine di San Martino. Risale alla fine dell'agosto 2011 un rapporto approfondito dell'IFEC (uno studio d'ingegneria che svolge attività di consulenza e progettazione in diversi settori), commissionato dal Comune di Mendrisio che l'IFEC stessa, in un recente incontro (18.06) ha definito ancora valido e attuale. Nel frattempo, nei giorni scorsi, a seguito dell'inaugurazione della nuova strada industriale, abbiamo potuto constatare che circa 250 metri di ripari fonici (di cui 50 metri in vetro) non sono stati utilizzati e sono quindi a disposizione della Città, in quanto recuperati a suo tempo dalle FFS durante il risanamento della tratta ferroviaria in zona Capolago. Il Dicastero Sport e Tempo libero ha quindi chiesto allo studio di ingegneria un preventivo per un progetto di posa ottimale alle piscine dei ripari fonici che abbiamo a disposizione, sulla base del quale il Municipio si esprimerà poi in merito a fattibilità e modalità di intervento. Per quanto riguarda un possibile coinvolgimento dell'USTRA, non lasceremo nulla d'intentato in particolare per

quanto riguarda un'eventuale partecipazione finanziaria, perché l'obbligo di risanamento da parte dell'USTRA sussiste unicamente per i locali sensibili al rumore secondo l'Art. 2 dell'Ordinanza contro l'Inquinamento Fonico e non per gli spazi aperti.

- **Quali margini di manovra sono possibili per un eventuale sviluppo della struttura esistente?**

A sud del sedime, fra le Piscine comunali e il Tennis club, esiste ancora una superficie verde comunale attualmente sita in zona di protezione di captazione, ma una volta dismessi gli adiacenti pozzi di San Martino è possibile immaginare un ampliamento, attualmente non ancora previsto, del sedime delle piscine su quel terreno.

La Presidente chiede al Consigliere Poma Fabrizio se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

**Consigliere Poma Fabrizio:**

Risponde di dichiararsi soddisfatto.

La Presidente chiede alla Consigliera Crivelli Barella Claudia, in assenza del Consigliere Stephani Andrea, se si rimette al testo della mozione "Per l'introduzione di un Bilancio ecologico e sociale" pervenuta durante la seduta.

**Consigliera Crivelli Barella Claudia:**

Si rimette al testo e meglio come segue:



Mozione

**Per l'introduzione di un Bilancio ecologico e sociale**

Gentile Presidentessa, colleghe e colleghi,  
con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (art. 67), dal suo Regolamento di applicazione (RALOC, art. 17) e dal Regolamento comunale della Città di Mendrisio (art. 36), i sottoscritti Consiglieri comunali sottopongono a questo lodevole Legislativo la Mozione intitolata "**Per l'introduzione di un Bilancio ecologico e sociale**" nei Consuntivi annuali della Città di Mendrisio.

**1) Il Bilancio ecologico**

La presente richiesta – che riprende un analogo atto presentato congiuntamente a Bellinzona dai Verdi e dal Partito socialista nel corso del 2017 – è volta ad introdurre nei Consuntivi annuali della Città di Mendrisio, oltre alla documentazione prevista dalla Legge Organica Comunale (LOC), anche altri parametri che possano mostrare la dimensione qualitativa dello sviluppo del Comune. In un momento storico in cui il problema principale – sia a livello globale che locale – è rappresentato dal surriscaldamento climatico e dalle sue nefaste conseguenze, sarebbe fondamentale disporre di indicatori che

presentino e qualificano l'azione dell'ente pubblico (a livello di gestione corrente ma anche di investimenti) in rapporto alla "quantità" di natura sacrificata sull'altare dell'azione antropica. Una scala di valutazione che possa mostrare l'impegno concreto delle istituzioni locali nella sfida planetaria al contenimento dell'innalzamento delle temperature, che si consegue attraverso un uso oculato del suolo, una riduzione dei rifiuti e degli sprechi ed il progressivo abbandono delle energie fossili.

Ma cos'è un Bilancio ambientale (o ecologico)? Si rimanda alla definizione data da Susanna Ferrari, già Responsabile del Sistema Contabilità Ambientale del Comune di Reggio Emilia:

*"Il bilancio ambientale è un sistema di rendicontazione della contabilità ambientale, attraverso la quale si rilevano, organizzano, gestiscono e comunicano informazioni e dati ambientali, esprimendoli in unità fisiche e monetarie. La contabilità ambientale nasce sulla scia delle esperienze dei bilanci sociali e, quindi, dalla necessità crescente, per le organizzazioni sia pubbliche che private, di mettere a punto sistemi di rendicontazione non solo economico-finanziari ma anche di tipo sociale e ambientale in grado di quantificare l'impatto complessivo delle proprie attività sulla società civile e sull'ambiente/territorio".*

In estrema sintesi, il Bilancio ecologico è uno strumento trasparente e democratico attraverso il quale l'ente pubblico rendiconta sistematicamente le ricadute ambientali della propria azione e, nel contempo, aiuta l'Amministrazione a gestire e pianificare in maniera coordinata le tematiche ambientali al fine di individuare le priorità ed allocare al meglio le risorse.

Il Bilancio ambientale è già stato adottato da città come Reggio Emilia, Bologna, Ginevra e ne esistono diversi sistemi, come il metodo CLEAR (City and Local Environmental Accounting and Reporting) o l'EMAS (Eco Management and Audit Scheme) o ancora EcoBUDGET (legato alla carta di Aalborg<sup>1</sup>). Ci si può inoltre riferire a standard internazionali nell'ambito del reporting della sostenibilità, come, ad esempio, quelli definiti dalla Global Reporting Initiative (GRI).

## **II) Il Bilancio sociale**

Il concetto di sostenibilità si fonda sulla triade ambiente – socialità – economia. Prima ancora del Bilancio ambientale, si è diffuso il Bilancio sociale, che illustra l'evoluzione della qualità della vita e dei cittadini ma anche dei dipendenti del Comune. Sempre l'Amministrazione di Reggio Emilia fornisce una definizione sommaria ma esaustiva del Bilancio sociale:

*"Il Bilancio sociale è, infatti, uno strumento con cui in modo sintetico l'Amministrazione può rendere trasparenti le scelte fatte, le azioni realizzate, le risorse impiegate e i risultati raggiunti, dando così la possibilità al cittadino di formulare un proprio giudizio sull'attività posta in*

---

<sup>1</sup> La Carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile (Carta di Aalborg), approvata dai partecipanti alla Conferenza europea sulle città sostenibili tenutasi ad Aalborg, Danimarca, il 27 maggio 1994, che allegiamo alla presente Mozione (Allegato 1).

essere dall'Amministrazione e sulla sua affidabilità nel rispettare gli impegni presi”.

Schematizzando, si potrebbe sostenere che il Bilancio ambientale ed il Bilancio sociale stanno a quello tradizionale come gli indicatori di qualità della vita stanno al PIL di una nazione.

Anche in questo settore, alcuni Cantoni hanno fatto da pionieri: Basilea Città e Zurigo dispongono di indicatori di sostenibilità relativi, così come le Città di Ginevra (che ha introdotto il *Bilan social* nel 2010) e Losanna (che dal 2013 pubblica annualmente un *Rapport social*).

### **III) Mendrisio 2030: qualità di vita prima di tutto**

L'introduzione di un Bilancio ecologico e sociale favorirebbe e renderebbe più semplice il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel documento programmatico *“Strategie Mendrisio 2030 – Obiettivi strategici per lo sviluppo sostenibile della Città di Mendrisio”*, nel quale si legge ad esempio che *“l'infittirsi del numero di case, secondo un modello abitativo caratterizzato da un uso estensivo del suolo, deve essere arginato perché comporta il forte consumo di terreni liberi edificabili, adibiti in parte ad orti o vigneti. Tutti siamo chiamati a cambiare approccio alla tematica della protezione del paesaggio”* (*“Garantire la qualità residenziale”*, p. 26). Inoltre, negli obiettivi strategici si dice espressamente che *“Mendrisio investe nella riqualifica e nella salvaguardia delle peculiarità paesaggistiche dei suoi Quartieri”* (p. 27).

Più esplicito ancora è il punto 6 (*“Salvaguardare il paesaggio”*, p. 28): *“La protezione del paesaggio e dell'ambiente è un tema centrale. (...) Mendrisio s'impegna a rispettare e a proteggere le caratteristiche del paesaggio, l'aspetto degli abitati, i luoghi storici, le rarità naturali e il patrimonio archeologico e quello rurale (...)”*. In questo frangente, tra gli obiettivi troviamo che *“Mendrisio si prende cura del suo paesaggio e tutela l'ambiente”*.

O ancora al punto 12 (*“Vivere lo spazio”*), in cui si afferma che *“la Città deve fare attenzione a non perdere il passo: il rischio risiede nel compromettere i propri valori paesaggistici e nel disaffezionare gli abitanti. (...) Mendrisio difende il paesaggio, cura gli aspetti territoriali, rispetta e valorizza la peculiarità di ogni Quartiere”*.

Ora, per concretizzare tutte queste belle parole riguardo la salvaguardia dell'ambiente e per porre al centro dell'azione dell'ente pubblico il raggiungimento di una migliore qualità della vita per tutti gli abitanti (e i dipendenti) della Città di Mendrisio, sarebbe auspicabile disporre di uno strumento che orienti il Comune nelle sue scelte che hanno un impatto diretto sulla natura e che offra al contempo una visione globale su più anni della direzione che si è intrapresa e degli eventuali correttivi da apportare.

Una misurazione, seppur parziale e non esaustiva, della qualità di vita della Città di Mendrisio; un rilievo che sia in grado di fornirci dati concreti sugli ambiti in cui – nel limite delle proprie competenze istituzionali – bisognerà darsi da fare per mantenere e magari rendere ancor più attrattiva la Città. Un'attrattività, basata sul viver bene e non sul

benessere inteso come ricchezza economica; una Città a misura d'uomo e non di azienda. Questo strumento è il Bilancio ecologico e sociale.

#### **IV) I vantaggi per la Città di Mendrisio**

Tra i numerosi vantaggi impliciti nell'adozione da parte dell'ente pubblico di un Bilancio ecologico e sociale vi sono sicuramente:

- ✓ una maggiore consapevolezza della propria azione sul territorio;
- ✓ una maggiore trasparenza nei confronti dei cittadini;
- ✓ una migliore predisposizione ad affrontare le conseguenze locali del surriscaldamento climatico e dei cambiamenti ambientali;
- ✓ una maggiore attenzione alla salvaguardia dell'ambiente;
- ✓ un miglioramento della qualità di vita dei cittadini;
- ✓ un miglioramento della soddisfazione di collaboratori e dipendenti;
- ✓ una maggiore assunzione di responsabilità nei confronti delle future generazioni.

#### **V) Proposta di delibera**

I sottoscritti Consiglieri comunali, lasciando la scelta del modello di riferimento, con la presente Mozione, propongono a questo lodevole Consiglio comunale di deliberare:

**1. Il principio del Bilancio ecologico e sociale è accolto.**

**2. La Città di Mendrisio intraprende i passi necessari per l'introduzione di un Bilancio ecologico e sociale, da presentare annualmente e da allegare ai conti Consuntivi del Comune.**

Ringraziando per l'attenzione e la collaborazione porgiamo i nostri migliori saluti.

Per i Verdi:

Andrea Stephani

Primo firmatario e rappresentante per gli atti formali relativi alla mozione

Claudia Crivelli Barella

La Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Stephani Andrea unitamente alla Consigliera Crivelli Barella Claudia è demandata all'esame della Commissione della Gestione.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere,  
la Presidente dichiara chiusa la seduta.

**Per il Consiglio comunale**

La Presidente:

Il Vice-Segretario:

Il Verbalista: